

# ATTI

## DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

LVI

(CXXX)

*Omaggio a Fausto Amalberti*



---

GENOVA MMXVI  
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
PALAZZO DUCALE – PIAZZA MATTEOTTI, 5

*Referees*: i nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco, regolarmente aggiornato, leggibile all'indirizzo:  
<http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

*Referees*: the list of the peer reviewers is regularly updated at URL:  
<http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

I saggi pubblicati in questo volume sono stati sottoposti in forma anonima ad almeno un referente.

All articles published in this volume have been anonymously submitted at least to one reviewer.

« Atti della Società Ligure di Storia Patria » è presente nei cataloghi di centinaia di biblioteche nel mondo: [http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche\\_amiche.asp](http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche_amiche.asp)

« Atti della Società Ligure di Storia Patria » is present worldwide in the catalogues of hundreds of academic and research libraries:  
[http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche\\_amiche.asp](http://www.storiapatriagenova.it/biblioteche_amiche.asp)

# *Arcidiocesi di Genova, capitolo cattedrale e imposizioni ecclesiastiche: l'edizione di due registri contabili della seconda metà del secolo XIV*

Sandra Macchiavello

A Genova, l'Archivio del Capitolo di San Lorenzo, di cui sono note due operazioni di riordino<sup>1</sup>, custodisce un *corpus* documentario di consistenza notevole, di articolata tipologia (benché il materiale di natura economica sia preponderante) e disteso nel tempo. Si conferma quale dato piuttosto assodato che la responsabilità collegiale con cui il capitolo cattedrale amministra i beni in comune si riflette nella cura della documentazione di riferimento<sup>2</sup>: una cura che per i canonici genovesi si traduce nella attuazione di progetti di messa a registro in risposta a diverse istanze. In tal senso la modesta consistenza del fondo diplomatico dal contenuto estremamente eterogeneo non sembra imputabile soltanto a fattori di alterazione<sup>3</sup>. Emerge così un ambito omogeneo e strutturato di gestione documentaria, che si allinea a una ben consolidata tradizione locale, nata con assoluta precocità negli anni Quaranta del secolo XII grazie alla consonante ricettività dell'episcopio e

---

A don Paolo Fontana, direttore dell'Archivio Storico Diocesano, la stima di sempre.

<sup>1</sup> Il primo riordinamento sistematico è da imputare a Tommaso Negrotto, canonico del capitolo, a cavallo tra Settecento e Ottocento, che utilizza la documentazione inventariata per tracciare un buon profilo della storia della cattedrale. Il secondo, risalente intorno agli anni '50 del secolo scorso, è predisposto da Dino Puncuh, del quale disponiamo sia di un inventario dattiloscritto conservato in archivio, sia di un primo e generale resoconto, stampato a conclusione dell'opera di riordino: PUNCUH 1956, pp. 13-20, anche in PUNCUH 2006, pp. 461-471.

<sup>2</sup> Un sintetico e generale richiamo a questa situazione evidenziata soprattutto rispetto alla limitata capacità conservativa degli ordinari diocesani in CAMMAROSANO, p. 58.

<sup>3</sup> Il Diplomatico è costituito da circa 600 pergamene che coprono un lungo arco cronologico (1188-1800), cui non è stata ancora chiarita, almeno per il materiale più antico, la piena attinenza al collegio canonico o alla curia arcivescovile: PUNCUH 1956, p. 17 (anche in PUNCUH 2006, p. 466) un recente sondaggio condotto sul fondo pergameneo per il tratto che va dal secolo XII – il più antico documento è databile 1101 – alla fine del XIV ha rilevato per consistenza circa duecento pergamene.

del comune per la forma-libro, di cui riconoscono gli effetti molteplici come sistema documentario<sup>4</sup>.

Per i canonici l'adozione di tale sistema, funzionale all'adempimento di istanze sia ideologiche sia pratiche, comincia a concretizzarsi nel primo quarto del Duecento con la realizzazione di una raccolta documentaria (l'unica edita), catalogabile tecnicamente come *liber iurium*<sup>5</sup>. In seguito, dopo un cinquantennio, un nuovo progetto di lunga durata risponde alle esigenze del capitolo di certificare e custodire passo passo gli sviluppi della politica patrimoniale, ormai largamente assestata: i risultati per l'età medievale sono attestati da sei registri, sempre in pergamena<sup>6</sup>.

In parallelo, a richiedere formale prova scritta tramite la tenuta regolata di registri sono i criteri rigidi di controllo, di conteggio, di ordine conservativo, dettati dall'attività amministrativo-gestionale nei suoi risvolti 'interni' (entrate e uscite, censi, prebende vacanti, obblazioni, legati, *terragia* e così via): da qui la straordinaria serie cartacea di libri contabili, definiti del massaro – a Genova un canonico con funzioni di economo e archivista – che data dal 1316 e che, solo per il tratto che giunge al XV secolo, conta 130 unità<sup>7</sup>.

---

<sup>4</sup> Per un inquadramento generale su queste raccolte, reperibile all'interno di un lavoro di ricognizione sulle fonti scritte genovesi, si rimanda a GUGLIELMOTTI, pp. 97-157, in particolare pp. 121-122 e 130-133.

<sup>5</sup> È una silloge a carattere panoramico di testimonianze, tradite per lo più in copia semplice, definibili, semplificando di molto, come pertinenti alle capacità ecclesiastiche, temporali ed economiche del capitolo; per l'edizione: PUNCUH 1962a.

<sup>6</sup> ACSLGe, mss. nn. 309-314. I sei registri, che fino alle soglie del secolo XVI tramandano circa due migliaia di atti, non sono stati ancora oggetto di un programma di edizione, neppure per contenuti segmenti cronologici, scoraggiato forse dalla mole documentaria e dalla monotonia dei contratti, in prevalenza livelli. Sotto il profilo diplomatico sono stati studiati da ROVERE, pp. 105-170, nell'ambito di un'ampia analisi sulla documentazione in registro prodotta dagli enti ecclesiastici genovesi e da MACCHIAVELLO 2009, pp. 353-370 che, analizzando soprattutto le raccolte più antiche, conosciute come A e AB, ha prestato attenzione alle dinamiche della politica di ordinamento documentario messa in atto dai canonici; di fatto, rispetto al *liber iurium* precedente – dalla struttura preorganizzata e montato in gran parte per monumentalizzare risorse già presenti in archivio –, queste nuove raccolte si compongono via via di fascicoli pensati e costruiti come unità indipendenti, nei quali la registrazione degli atti, in prevalenza originali, è scandita dai ritmi regolari di un'attività che diventa sempre più di ordinaria e corrente cura amministrativa.

<sup>7</sup> Per i secoli successivi, fino alla fine del XVIII, con progressiva diminuzione se ne contano 128: PUNCUH 1956, p. 18 (anche in PUNCUH 2006, p. 467) rileva che al tempo del riordinamento attuato da Negrotto (v. nota 1) la serie era comunque completa. Tranne lo studio

Consistenza e longevità di questa collezione costituiscono un'eccezione genovese nel panorama degli archivi degli enti ecclesiastici o assistenziali che di rado conservano in sequenza materiali contabili di età medievale, in quanto vittime designate degli scarti di tarda età moderna<sup>8</sup>.

In considerazione della quota piuttosto rilevante della documentazione capitolare non pare scontato richiamare un paio di fattori di ordine diverso che potrebbero aver positivamente pesato sulla trasmissione dei complessi documentari, limitando i rischi di dispersione. Da un lato la stabilità istituzionale goduta dal capitolo attraverso i secoli, da intendersi come valore di salvaguardia per i depositi documentari, dall'altro il sistema di gestione chiuso, basato su una semplice tesaurizzazione<sup>9</sup>, che anche nella stagione dei grandi scavi documentari di regola si 'apre' agli interessi eruditi dei soli membri del collegio.

### 1. *Tre registri nella serie dei libri massarie: una contabilità diversa*

Nella loro disposizione seriale in sequenza cronologica, queste centinaia di libri *massarie* sono immediatamente riconoscibili, a colpo d'occhio, per due caratteristiche materiali – dimensioni e legatura<sup>10</sup> – che si mantengono inalterate nel tempo. Inframmezzati alla serie, senza alterazione dell'ordine cronologico e indistinguibili dagli altri, si trovano tre registri, datati rispettivamente 1360, 1365, 1385, sempre di natura contabile, ma non collegabili all'*officium* preposto all'amministrazione dei beni comuni del ca-

---

e l'edizione condotti sul più antico (1316) da BOLDORINI, i libri *massarie* non sono stati finora oggetto di alcuna investigazione.

<sup>8</sup> Anche l'archivio capitolare fiorentino conserva una discreta serie di registri contabili: *Archivio*, pp. 13-16.

<sup>9</sup> È questo un sistema cui in linea generale si conformano i collegi canonicali; emblematica al riguardo la disposizione statutaria del capitolo cattedrale di Bobbio che nel 1384 impone il divieto al sacrista e al preposito di consegnare la chiave della robusta e capiente *capsea* in cui custodire la documentazione « qui non sit de gremio ipsius canonice »: MACCHAVELLO 2015, p. 118. Negli statuti del capitolo genovese, di composizione quattrocentesca, non emerge alcun richiamo al sistema di conservazione documentaria: PUNCUH 1962b, pp. 17-76, anche in PUNCUH 2006, pp. 69-114; qualche notizia sull'organizzazione materiale emerge dai libri del massaro laddove, ad esempio, sono registrate le spese sostenute nel 1383 per rinforzare una cassa di legno « ad ponendum libros et scripturas massarie et capituli », oppure per comperare sacchetti di tela cerata per conservare documenti sciolti: BOLDORINI, pp. XLIV-XLV.

<sup>10</sup> Per i dettagli di queste caratteristiche materiali v. paragrafo 5.

pitolo<sup>11</sup>. Le titolazioni presenti sulla coperta pergamenea forniscono un primo chiarimento. Per il 1360 si legge « Registrum talee omnium ecclesiarum Ianuensis diocesis »; per il 1365 « Registrum omnium ecclesiarum et monasteriorum Ianuensis diocesis », dove l'assenza del termine contributivo resta sottintesa o è addebitabile a dimenticanza; infine per il 1385 figura « Cartularium talee cleri ianuensium ». In breve, si tratta di registri redatti per fissare memoria di contribuzioni – definite appunto *talee* ma anche, come si vedrà, *collecte* con valore sinonimico – cui erano tenuti gli enti religiosi della arcidiocesi di Genova.

Complessivamente noti per tramandare innanzitutto una mera elencazione di enti diocesani<sup>12</sup>, i tre cartulari non sono stati mai interamente esplorati. Disponiamo soltanto di un'edizione parziale del più antico (1360), pubblicata nel 1916 col titolo eloquente di *Chiese genovesi antiche*<sup>13</sup>. Per l'autore, Domenico Cambiaso, canonico e archivistica del capitolo, l'attrazione per il testo è funzionale per emendare « le non poche inesattezze » relative all'identificazione di chiese e per esaltare la scoperta di istituti al momento sconosciuti<sup>14</sup>. Anche se questo interesse selettivo lo porta ad alterare il testo, omettendo nell'edizione dati cronologici e contabili, Cambiaso ha centrato una fonte basilare, tra quelle finora edite, la più completa fotografia dell'organizzazione della arcidiocesi genovese assestata in pievi e cappelle,

---

<sup>11</sup> ACSLGe, nn. 16, 19, 36; collocazioni riferite rispettivamente ai registri del 1360, 1365 e 1385. I tre cartulari sono regolarmente registrati – e ben riconoscibili tramite fedele stesura delle intitolazioni presenti sulla coperta – nell'inventario dattiloscritto risalente al riordinamento effettuato da Dino Puncuh (v. nota 1).

<sup>12</sup> I registri sono citati in poche pubblicazioni di diverso orientamento: PUNCUH 1956, p. 18, anche in PUNCUH 2006, p. 467, BOLDORINI, p. XXVI, nota 175, GUGLIEMOTTI, pp. 127-128.

<sup>13</sup> CAMBIASO 1916, pp. 114-129. A due anni di distanza, con qualche modesta variazione di carattere formale nella breve parte introduttiva, l'autore ripubblica lo stesso testo in appendice a un'erudito studio sul santorale della chiesa cattedrale genovese e sugli aspetti liturgici delle ricorrenze festive: CAMBIASO 1918, pp. 428-443.

<sup>14</sup> Alla fine degli anni Settanta dell'Ottocento erano stati già pubblicati 'elenchi di chiese', reperibili in cartulari di notai attivi al servizio della curia arcivescovile, e risalenti rispettivamente al 1311 (REMONDINI, pp. 3-18) e al 1387 (BELGRANO, pp. 377-398); in entrambi i casi si tratta di documenti che pur legati in maniera diretta o indiretta al tema di imposizioni fiscali, sono stati valorizzati dagli autori per delineare la struttura della diocesi, evidente soprattutto nei raggruppamenti delle chiese d'ordine in base all'organizzazione pievana. Rispetto alla 'lista' del 1360 quella del 1311 è incompleta mentre quella più tarda del 1387 non rileva modifiche dell'assetto diocesano.

benché il registro del 1365 avrebbe recato singoli dati in più<sup>15</sup>. In questa prospettiva il testo del registro del 1360, pur nella sua veste parziale, è stato valorizzato<sup>16</sup>. Va da sé che ciò ha condizionato a distanza la stessa valutazione delle tre fonti che offrono altresì diversificate opportunità di sfruttamento, come del resto è stato già da tempo chiarito in merito all'analogo materiale, conservato nei registri vaticani ed edito nella serie *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV*: argomento su cui si tornerà più avanti<sup>17</sup>.

In questa sede è stato escluso il terzo registro, quello del 1385, che richiede studio ed edizione a parte, non compatibili con questi spazi. Come si potrà constatare, i cartulari del 1360 e del 1365 trasmettono, entro una struttura perfettamente identica, informazioni omogenee e molto sintetiche che si prestano a essere editate in forma tabellare. Il terzo registro è costruito tutto in un'altra maniera, evidente già dalla presenza di lunghe parti narrative che intercalano i resoconti. Inoltre la differenza è anche tematica: tutti e tre riportano imposizioni ecclesiastiche, ma solo il più tardo conserva anche documentazione legata a imposte di altra natura, come la *talea grani* ingiunta al clero genovese nel 1387.

## 2. Quattro tassazioni in due registri

Guardiamo ora al contenuto. Il primo dato finora sconosciuto riguarda il fatto che all'interno di ciascun registro figurano due rendiconti relativi a ordini di contribuzioni, diversi per entità e destinazione, come si comprende immediatamente da brevi dichiarazioni poste in apertura a ogni resoconto.

Nel registro del 1360 si legge:

a c. 1v «M<sup>o</sup>CCCLX. Infrascripta est collecta imposita per clerum Ianuensem de libris mille ianuinorum procuracione R(everendi) p(atris) domini Egidii, permissione divina episcopi Sabinensis, Apostolice Sedis legati in partibus Lombardie, pro legatione sua tercii anni. Item continetur etiam collecta imposita per dictum clerum de libris centum ianuinorum et sunt pro aliis legatis, nunciis et cursoribus domini nostri pape ».

---

<sup>15</sup> Rispetto all'elenco del 1360, quello del 1365 registra la chiesa di Santa Maria in via Lata, sita nel suburbio occidentale, di cui si hanno notizie vaghe sulla fondazione (forse anni Trenta del secolo XIV), e il monastero di San Gerolamo della Cervara, fondato nel 1361 sul promontorio di Portofino: V. tabella 2.

<sup>16</sup> In particolare da POLONIO nell'ambito di un'organica ricostruzione della vicenda della Chiesa genovese.

<sup>17</sup> V. paragrafo 3.

a c. 26r «M<sup>o</sup>CCC<sup>o</sup>LX. Talia inposita per dominum archiepiscopum et duodecim sapientes cleri Ianuensis de libris centum ianuinorum pro certis legatis, nunciis et cursoribus Sedis Apostolice ».

In quello del 1365 è dichiarato:

a c. 1r «M<sup>o</sup>CCCLXV. In presenti libro continetur taleam sive collectam impositam per R(everendum) p(atrem) dominum Andruinum, legatum in Lombardia, de libris ducentis quinquaginta ianuinorum pro legatione sua secundi anni ».

a c. 27v «Hinc retro continetur collectam librarum CCC<sup>o</sup>tarum ianuinorum impositam per dominum archiepiscopum Ianuensem et clerum suum pro certis legatis Apostolice Sedis et oneribus cleri ».

Le istanze che presiedono alla composizione dei due registri, pur sollecitate da pressioni da parte pontificia, non sono collegate all'esazione delle decime, ovvero a quel complesso di imposizioni stabilite dal papa in occasione di determinate necessità e gravanti sui redditi ecclesiastici, in « proporzione che poteva anche differire dalla decima parte »<sup>18</sup>. E si può notare come il termine 'decima' non ricorra nelle titolazioni sopra riportate. I totali che ogni registro propone sono infatti caratterizzati da natura diversa.

Gli importi di 1000 lire (1360) e di 250 lire (1365) sono pretesi nell'ambito di legazioni, i cui protagonisti sono rispettivamente i cardinali Egidio d'Albornoz e Andruino de la Roche, entrambi legati *in partibus Lombardiae*. A materiali spese di legazia per cursori e nunzi sono invece destinate le 100 lire richieste nel 1360 e le 400 lire del 1365: quest'ultime tassazioni, diversamente dalle precedenti, provengono direttamente dal vertice della Chiesa genovese, illuminando così un'iniziativa da parte dell'arcivescovo Guido *Septem* (1358-1368), il cui episcopato resta ampiamente adornato<sup>19</sup>.

---

<sup>18</sup> La citazione è in CURZEL 1997, p. 23 che ha potuto constatare come il clero della diocesi di Trento, in merito al pagamento della 'decima' indetta da Clemente V nel 1312, versi semestralmente una cifra pari a un centesimo di quanto definito come reddito annuo. Relativamente al panorama storiografico incentrato più in generale sulla fiscalità pontificia – cui restano fondamentali ancora i lavori datati di Adolf Gottlob del 1892, di Charles Samaran e Guillaume Mollat del 1905 e di Luigi Nina del 1929 – si rimanda alla rassegna bibliografica (1875-2009) di PARAVICINI, pp. 347-355. Sul tema delle decime straordinarie indette in Italia tra XIII e XIV per chiarezza ed estrema sintesi è utile punto di riferimento BATTELLI 1991, pp. 71-78 che con qualche aggiustamento riprende il contributo pubblicato nel 1942.

<sup>19</sup> MACCHIAVELLO 1999, pp. 221-222.

Nell'insieme i due registri danno anche visibilità locale all'intenso scenario generale di carattere politico e militare in cui agiscono Egidio d'Albornoz e, in particolare, Andruino de la Roche, la cui azione era finora sconosciuta in rapporto agli ambienti genovesi<sup>20</sup>. Un altro aspetto precisa per questo torno di anni il quadro ampio e variato delle imposizioni che toccano l'arcidiocesi genovese, al momento documentato dalle *rationes decimarum*.

La sostanziale differenza tra le decime e le contribuzioni imposte dai legati papali, definite in altre fonti *procurationes*<sup>21</sup>, risulta chiarissima dal *liber massarie* del 1364 del canonico Raffaele della Torre, figura di grande autorevolezza all'interno del collegio; egli è più volte massaro del capitolo e – il dato è significativo – collettore generale della arcidiocesi e della *provincia Ianuensis*<sup>22</sup>; carica che mantiene per almeno un decennio (1363-1373), coordinando la riscossione di tre decime indette da papa Urbano V<sup>23</sup>.

---

<sup>20</sup> Qualche elemento in più si ricava per la legazione di Egidio d'Albornoz soprattutto in relazione al suo soggiorno in città nel novembre del 1357: PETTI BALBI, p. 358, 362. Fondamentale per la ricostruzione delle legazioni in Italia dei due cardinali, attraverso l'epistolario: GLÉNISSON-MOLLAT.

<sup>21</sup> PETTI BALBI, p. 356 con riferimento ai tributi imposti al clero genovese per la legazione del cardinale Guglielmo Curty del 1342.

<sup>22</sup> L'attività di collettore, da cui emerge il duraturo e fiduciario legame del canonico con la sede papale, è largamente attestata sia dal materiale – «Liber computi Raphaelis de Turre» – conservato nell'Archivio Segreto Vaticano ed editato in *Liguria*, pp. 14-249, sia da un discreto numero di pergamene (v. nota 59). L'incarico di massaro è svolto in più riprese nel 1348, 1357 e 1364; soltanto per gli ultimi anni si sono conservati i cartulari *massarie*: ACSLGe, nn. 13, 18; v. anche BOLDORINI, p. XXVI, nota 49. Sfuggono le qualità individuali e la formazione di questo canonico, nell'ambiente canonica già dal 1338 per designazione di Benedetto XII, tradizionalmente associato per vincoli parentali all'arcivescovo domenicano, Andrea della Torre, in cattedra dal 1368 al 1377, anch'egli molto legato alla curia pontificia. Entrambi sono ritenuti dall'erudizione locale provenienti dall'eminente famiglia milanese dei Torriani. Resta tuttavia ancora da verificare la possibilità di un collegamento dei due ecclesiastici, o magari soltanto per uno di loro, con un'omonima famiglia originaria di Chiavari, località posta nella riviera di Levante, a una quarantina di chilometri da Genova, e collegati con il clan dei Fieschi: MACCHIAVELLO 1999, p. 223.

<sup>23</sup> Giulio Battelli, curatore nel 1946 del volume *Latium* per la serie *Rationes decimarum Italiae*, ha contato almeno 22 decime tra il 1274, anno in cui è indetta la prima imposta generale veramente universale e pienamente organizzata, e il 1400 che invece è il termine imposto dal piano editoriale della collezione; al riguardo l'elenco delle decime è reperibile sia in *Latium*, pp. XX-XXII, sia in BATELLI 1991, pp. 73-76.

In chiusura del *liber*, nella parte « Exitus ecclesie Ianuensis diversorum negociorum » a c. 46r, la mano dello stesso canonico registra due distinti versamenti<sup>24</sup>; da subito con richiamo al primo anno della legazione del cardinale Andruino de la Roche

« Item die XXVI februarii solvi Paxino de Campomorono per manus presbiteri Nicolai de Turrilia sindici et sunt pro tallia R(everendi) p(atris) domini Andruyni, legati in partibus Lombardie, hodie legati in Lombardia, pro primo anno sue legationis l. l. »

poco più sotto alla seconda rata del primo anno della decima triennale 1363-1366

« Item solvi domino Andalo Grillo, subcollettore decime triennalis domini Urbani pape V°, deputato per dominum archiepiscopum, pro secundo termino primi anni dicte decime pro capitulo Ianuense l. XVII s. X »

Questo è dunque il quadro dei tributi cui è sottoposto il capitolo genovese nel 1364, dal quale non figurano note di spesa in merito ad altre tassazioni: un segnale per credere che le due contribuzioni imposte direttamente dall'arcivescovo nel 1360 (100 lire) e nel 1365 (400 lire) abbiano avuto un carattere straordinario.

Resta qualche dubbio su cosa effettivamente si intenda con la presenza, nella titolazione del primo rendiconto del 1360, della preposizione *per* preposta a *clerum Ianuensem*: di certo nel suo complesso l'imposizione grava sul clero, mentre il *per* potrebbe evocare la ripartizione dei gravami in base alle diverse capacità contributive, stabilita da una commissione rappresentativa del clero stesso<sup>25</sup>. I testi dei rendiconti, strutturati in quattro colonne, come meglio sarà illustrato più avanti, registrano nella prima a sinistra una cifra relativa a ciascun ente religioso che di fatto costituisce l'esito di una rilevazione preventiva – estimo – cui era giunta una commissione ad hoc. E si direbbe che esse abbiano un valore relativo su base centesimale.

---

<sup>24</sup> ACSLGe, n. 18. L'attribuzione di questa parte del *liber* alla mano del massarocollettore si fonda soprattutto su note del tipo « retinui michi Raphaeli ».

<sup>25</sup> In tal senso, meno enigmatica è la locuzione « per dominum archiepiscopum et duodecim sapientes cleri Ianuensis » per l'evidente azione consultiva del gruppo dei religiosi il cui numero evoca quello degli apostoli. In un documento del 1470, redatto per definire l'importo di un sussidio caritativo, imposto dal vescovo della diocesi di Luni-Sarzana, i dodici *sapientes*, cui è demandata l'imposizione, sono scelti in rappresentanza dei *quarteria* in cui risultava divisa la diocesi: VECCHI, pp. 275-276.

Per avere un'idea più precisa sulla procedura di ripartizione possiamo contare su un documento del 2 dicembre 1387, reperibile nel cartolare del notaio Antonio Foglietta, scriba della curia arcivescovile<sup>26</sup>. La procedura si definisce a seguito di un articolato itinerario iniziato due anni prima e molto travagliato in quanto costellato da «strepitus iudicialis ... anfractus litigiorum ... et scandala»; alla commissione, nominata nell'aprile 1385 e rinnovata nel giugno 1387, resta pur sempre il compito di indagare «omnes introitus, fructus, redditus et proventus omnium ecclesiarum, monasteriorum et aliarum quarumcumque ecclesiarum eorumque locorum civitatis et diocesis». Vale la pena di notare la cura con cui sono indicati i possibili cespiti di reddito basati su ogni tipo di beni patrimoniali, comprese eventuali quote del debito pubblico; resta un interrogativo se fossero tassabili per il calcolo aleatorio che ne deriva altri beni come elemosine, elargizioni, legati testamentari. Altrettanto limpido risulta lo scopo dell'indagine destinata a stabilire «valores dictorum reddituum singulariter secundum quos solvi deberent collecte et impositiones» che possono venire da legati e nunzi della Sede Apostolica e da qualunque altro gravame imposto sempre dalla curia papale o dall'arcivescovo.

A questo risultato si arriva nel 1387, più tardi dunque rispetto alla stesura dei quattro rendiconti che verosimilmente seguono una ripartizione precedente ormai divenuta tanto vetusta da richiedere la revisione e l'aggiornamento appena visti. Però il documento – pur tardo – contribuisce a comprendere meglio il significato delle cifre riportate per ciascun ente nella prima colonna dei rendiconti. Certamente tali cifre non sono lo strumento migliore per controllare la consistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio e delle finanze di un ente religioso, ma senz'altro sono perfette per una valutazione comparativa tra i diversi istituti, stimabile anche a livello diacronico grazie al documento del 1387.

### 3. *Le rationes decimarum Italiae: un difficile confronto*

I due registri trasmettono, dunque, materiale collaterale e di approfondimento rispetto a quello conservato nei registri vaticani e già edito nella serie *Rationes decimarum Italiae*. A oggi la collana Studi e Testi della Biblioteca Vaticana, editando in 14 tomi i rendiconti (*rationes* appunto) delle decime

---

<sup>26</sup> L'atto è pubblicato nel 1871 da Luigi Tommaso Belgrano (v. nota 14) in appendice a un capitolo dedicato alla circoscrizione territoriale della arcidiocesi genovese, facente parte della corposa introduzione all'edizione del cosiddetto primo registro della curia arcivescovile.

papali indette in Italia tra XIII e XIV secolo<sup>27</sup>, mette a disposizione una massa documentaria in forma di registro, complessivamente corposa, pervenuta in diversi stadi di elaborazione e conservata presso alcuni specifici fondi dell'Archivio Segreto Vaticano (soprattutto *Collectoriae* della Camera Apostolica e *Introitus et Exitus*). Si tratta di elenchi più o meno completi di istituti religiosi pertinenti a una diocesi, corredati da cifre e riferimenti cronologici, in linea con fonti contabili di questa natura.

Già nel 1947 Giulio Battelli, nella sua recensione formulata su buona parte dei risultati raggiunti dal progetto editoriale (al tempo 10 volumi), considerava prezioso e « quasi inaspettato » il contributo del materiale edito, in relazione soprattutto alla possibilità di « ampi confronti con una visione d'insieme di singoli aspetti »<sup>28</sup>; da qui i rituali richiami alle variegate opportunità di ricerca nell'ambito, ad esempio, della storia economica, della numismatica, del culto dei santi, della toponomastica, delle prosopografie di membri del clero secolare e regolare. Nondimeno, in un'ottica di valorizzazione complessiva, il materiale della collezione, corredato da carte topografiche e da un buon apparato di indici, rappresenta « il principale strumento d'insieme per la conoscenza della geografia ecclesiastica dei territori italiani », e più in generale un utile punto di partenza per lo storico interessato alla storia medievale di un territorio<sup>29</sup>. Resta inoltre il fatto che nelle *rationes* la

---

<sup>27</sup> L'elenco completo dei volumi, in ordine cronologico di pubblicazione, è reperibile on-line in CURZEL 2010. In fase di progettazione questa ben nota impresa editoriale, maturata intorno agli anni Trenta del secolo scorso all'interno dell'Archivio Vaticano e su impulso dell'allora prefetto monsignor Angelo Mercati, prevedeva anche ricerche sistematiche presso gli archivi locali, di rado poi messe in pratica. Così è stato anche per *Liguria*, ultimo volume della collezione, stampato nel 2005 dopo una lunga pausa rispetto al precedente, dedicato alla Lombardia e al Piemonte, uscito nel 1990. In realtà, come si evince da una breve comunicazione risalente al 1979 di Giorgio Fedalto e di Maurizio Rosada, annunciavano una pubblicazione integrale delle *rationes* delle *provinciae Mediolanensis* e *Ianuensis*, in seguito editate separate e ad opera soltanto di Rosada, scomparso mentre stava preparando l'edizione del materiale confluito nel volume *Liguria*: FEDALTO-ROSADA, pp. 78-79. Comunque sia, per ragioni in parte legate a questo comune percorso che si avverte tormentato, entrambi i volumi hanno sconfinato ampiamente dai tempi previsti dal piano editoriale, concretizzandosi nella quasi totalità nell'arco di un ventennio: 12 volumi stampati con cadenza regolare tra il 1932 e il 1952.

<sup>28</sup> BATTELLI 1947, p. 447.

<sup>29</sup> CAMMAROSANO, pp. 98-99. Nel dettaglio, la possibilità di affinare le indagini in una prospettiva locale, sfruttando le *rationes decimarum* come fonte alternativa o complementare per comprendere la struttura organizzativa e in parte l'evoluzione di una diocesi, è di molto condizionata da un paio di fattori. Della copiosa massa documentaria prodotta in relazione

menzione di un ente di frequente è la più antica, oppure l'unica, nota in fonti storiche. Come si vede, le valutazioni di Domenico Cambiaso riguardo al registro del 1360, cui si è accennato, erano precorritrici.

La generale tendenza a utilizzare i registri alla stregua di contenitori da cui attingere dati isolati emerge anche dall'impostazione editoriale del piano dell'opera che si traduce in prima battuta nella scelta di editare le *rationes* raggruppandole all'interno di ogni diocesi e per indizione di decima, benché i rendiconti complessivamente siano pervenuti divisi per aree di esazione, cioè *provinciae* ecclesiastiche<sup>30</sup>. È una scelta dettata dalla ricerca di una sistemazione razionale che, alterando l'unità logica dei documenti, ha di necessità compromesso la comprensione dell'originaria configurazione dei registri, nonché dei computi economici<sup>31</sup>. L'impianto stesso delle parti introduttive alle singole edizioni di regola è orientato a fornire dati in risposta a un selettivo questionario: riguardo all'estensione di una decima sono solitamente illustrati diocesi per diocesi la tipologia della documentazione e la lista dei nomi dei collettori e/o sottocollettori<sup>32</sup>.

---

all'estensione di una decima, di norma nei registri vaticani resta per ogni singola diocesi materiale assai scarso (se non interamente mancante) e tipologicamente assai diverso (rendiconti semplici e di solito riassuntivi per più diocesi, elenchi di *residua* di una o più annate). Inoltre anche le *rationes* integre, stese da sub-collettori, difficilmente offrono un inquadramento completo del reticolo pastorale di un territorio diocesano, per l'omissione di istituti che per un qualunque motivo non indicato sono esonerati dalla decima. Nel complesso le esenzioni toccano enti caritativi, ospedalieri e degli ordini mendicanti che non raggiungono la cifra del reddito annuale fissata dalla diocesi di riferimento; al riguardo BATTELLI 1947, p. 448 indica per il Lazio la cifra di 7 fiorini. Nell'impossibilità di citare i lavori in cui si fa riferimento alle *Rationes decimarum* merita comunque segnalare un contributo recente, del 2012, dal titolo peraltro eloquente (*Come lavorare con le Rationes decimarum?*), di RONZANI, pp. 525-534.

<sup>30</sup> Ciò sollevava a sua volta la questione in merito alla delimitazione dei confini geografici delle antiche sedi diocesane e dei loro raggruppamenti, risolta dai curatori ripartendole entro i confini delle odierne regioni civili. Per restare in ambito ligure emblematico il caso delle diocesi di Savona e Ventimiglia, il cui materiale è edito nel volume *Liguria*, pur quando facenti parte della *provincia Mediolanensis*.

<sup>31</sup> Inoltre, come limpidamente ammette ancora BATTELLI 1991, p. 71, lo scopo della collezione vaticana, inteso a « offrire una testimonianza storica, unica nel suo genere, su chiese, monasteri, *hospitia* ed altri enti compresi nella giurisdizione diocesana ... non è propriamente diretta allo studio delle finanze ecclesiastiche »; su questa linea i curatori hanno operato la scelta di editare la *ratio* più completa, indicando a piè di pagina le aggiunte eventuali di altri rendiconti.

<sup>32</sup> Non è escluso che tale impostazione sia stata in qualche misura condizionata dall'intento del piano editoriale di dedicare a chiusura della collezione, in una stampa a parte, una

In una prospettiva di ricerca orientata a un'analisi codicologica e diplomatica dei due registri, le edizioni delle *Rationes decimarum* offrono scarse possibilità di confronto, trascurando qualsiasi parametro che permetta di comprendere sia la relazione tra lo scritto contabile e il suo *medium* (l'oggetto-libro), sia modalità e tempi di redazione. L'impostazione dell'epoca – l'impresa editoriale si concretizza nella quasi totalità tra il 1932 e il 1952<sup>33</sup> – del resto è anteriore alle odierne posizioni storiografiche che da diverse angolazioni (anche disciplinari) hanno maturato una più raffinata coscienza della fonte documentaria nella sua autonomia, nella sua serialità e nella sua capacità di azione, ben oltre il mero valore di strumento per la conoscenza storica<sup>34</sup>.

### 3.1. Per una 'codicologie des comptabilités'

Il rilevamento soprattutto di dati codicologici, da intendersi come elementi-chiave per la comprensione delle fonti contabili, è stato valorizzato di recente e in modo forte da un gruppo di studiosi francesi (il promotore, Patrice Beck, è un medievista<sup>35</sup>) che in occasione di un convegno parigino del 2009 ha formalizzato, con l'elaborazione anche di una piccola guida, una 'codicologie des comptabilités'<sup>36</sup>. La sensibilità da parte di storici *tout court*

---

« trattazione generale storico-archivistica ... come base fondamentale per tutta la serie », nella quale avrebbe trovato spazio anche « la descrizione di tutto il relativo materiale », conservato nell'Archivio Vaticano. Tale obiettivo è espressamente annunciato da Pietro Guidi nel 1932 in apertura all'introduzione del primo volume intitolato *Tuscia I*.

<sup>33</sup> V. nota 29.

<sup>34</sup> Una bella sintesi sulla pluralità degli esiti raggiunti a livello europeo da un'intensa stagione storiografica è presentata da FRANCESCONI, pp. 135-155.

<sup>35</sup> Si tratta di un gruppo di ricerca, fondato nel 2008, che fa capo all'università di Lille 3 in seno all'IRHIS, interessato al tema « Comptables et comptabilités de la fin du Moyen Âge »: <http://irhis.recherche.univ-lille3.fr/00-Comptabilites/Accueil.html>

<sup>36</sup> La guida è consultabile all'url <http://irhis.recherche.univ-lille3.fr/00-Comptabilites/Codicologie.html>. I contributi del convegno sono pubblicati in *Comptabilités* 2011, rivista elettronica (open access), nata nel 2010 e diretta da Patrice Beck, che accoglie ricerche, secondo quanto si legge nella presentazione, « sur l'histoire et l'archéologie des documents comptables, des institutions qui les commanditent et des personnes qui les réalisent et les utilisent », su un arco cronologico che va dall'Antichità al secolo XX. Relativamente all'età medievale, il terzo numero della rivista (*Comptabilités* 2012) pubblica gli interventi di un convegno del 2010, dedicato allo studio del lessico e del vocabolario dei registri contabili, partendo dalla constatazione che essi riportano « bien plus de mots que de chiffres, bien plus de phrases que d'operations »: BECK, p. 2.

per la materialità dei testimoni manoscritti<sup>37</sup> è frutto, come si è già accennato, della maturazione di istanze storiografiche ormai distesamente condivise a livello europeo e che in Francia trovano definizione nel concetto di *scripturalité*, formulato per evocare « la production et l'usage de documents écrits, mais aussi leur conservation et leur organisation »<sup>38</sup>. In quest'ottica l'osservazione archeologica applicata al manoscritto contabile in forma di codice – largamente attestato, se pur accanto ai quasi mai scomparsi rotoli e tavolette cerate – contribuisce a tratteggiare una tipologia, a stabilire delle comparazioni per ritrovare una circolarità di modelli, a far emergere simmetricamente differenze proprie ai singoli contesti. A tutt'oggi i libri contabili di matrice ecclesiastica sono rimasti ancora ai margini di queste investigazioni<sup>39</sup>, nondimeno i contributi dell'incontro del 2009 costituiscono un primo punto di riferimento in prospettiva di un percorso di ricerche ricco di potenzialità soprattutto se orientato ad un sempre più alto livello di raccolta dei dati da classificare e da elaborare.

#### 4. *Struttura materiale*

Sulla realizzazione fisica dei due registri si riflettono le stesse scelte adottate per la confezione dei libri *massarie*. Le ragioni di questo comune contesto genetico, che parimenti hanno determinato la conservazione dei due manoscritti all'interno della serie, sono da ricercare nella preparazione e nella cultura dell'ambiente capitolare di San Lorenzo, i cui membri di regola sono deputati alla riscossione di decime in veste di collettori e subcollettori, in sintonia con quanto accade altrove<sup>40</sup>; ed è verosimile che ciò avvenga per altri tipi di gravame.

Vediamo in successione le caratteristiche materiali che accomunano i due cartulari alla serie *massarie*. In prima battuta, il supporto che è cartaceo, di buona qualità, filigranato, e non di quella consistenza spessa e 'cotonosa'

---

<sup>37</sup> In questa direzione nel 2013 è stato organizzato dall'École française di Roma un convegno centrato sui codici statutari: *Codicologie*.

<sup>38</sup> MATTÉONI, p. 1.

<sup>39</sup> Unica eccezione è lo studio di JALABERT che prende in esame i registri di conti di due arcivescovi di Narbonne della prima metà del secolo XIV.

<sup>40</sup> È un dato che emerge chiaramente dalle introduzioni delle *rationes decimarum*. Riguardo alla diocesi di Genova la presenza di membri del capitolo per la riscossione dei fondi è già attestata nella prima decima, di durata sessennale indetta nel 1274: *Liguria*, p. X. Nel torno di anni in cui sono realizzati i due registri l'incarico di collettore della diocesi e della *provincia Lanuensis* fino al 1363 è il canonico Giovanni di Tortona, in seguito, il già citato, Raffaele della Torre, coadiuvato dal canonico Andalo Grillo, subcollettore (v. nota 22).

che in linea generale contraddistingue la carta impiegata per i cartulari notarili dell'epoca. In secondo luogo, le dimensioni piuttosto importanti che si attestano in altezza su 410 mm, e l'uniforme legatura floscia in pergamena<sup>41</sup>, di cui si può apprezzare l'originalità dalle titolazioni stese sulla coperta da mani diverse e coeve, al di là del documentato incarico del massaro di acquistare annualmente i materiali necessari per provvedere alla conservazione e all'incremento dei libri documentari e di sacrestia<sup>42</sup>. Unica operazione complessiva, risalente a fine Settecento, consiste nell'applicazione sul dorso di piccole etichette cartacee recanti in cifre arabe l'anno di competenza di ciascun registro. I libri non presentano tracce di ordinamento archivistico sincrono, salvo l'indicazione dell'anno di modulo molto grande scritto in numeri romani sulla parte superiore della coperta di ciascun libro, sempre da mani diverse e coeve, che potrebbe testimoniare un sistema di organizzazione di ordine cronologico dei registri conservati appilati in casse<sup>43</sup>.

Le varianti, pur minime, si riscontrano nella fascicolazione che oscilla tra le due e le tre unità, composte a loro volta da un numero variabile di bifogli che non presentano – questo è invece un fatto costante – alcuna cartulazione coeva. Al di fuori delle caratteristiche materiali, un ulteriore dato che accomuna i registri alla serie *massarie* di età medievale riguarda la lingua che è sempre quella latina; non si riscontra neppure per annotazioni marginali l'uso del volgare.

Riguardo ai due registri occorre ora fornire dati più analitici.

Registro del 1360. Misure: 400 x 300. In buono stato di conservazione. Il supporto presenta una filigrana di 6 cm. che consiste in un arco con freccia a forma di cuore<sup>44</sup>. Le carte sono contrassegnate da una cartulazione a matita di mano moderna. Composto di 44 carte distribuite in due fascicoli; le cc. 1r e 25 sono bianche.

---

<sup>41</sup> Le eccezioni più evidenti si rilevano nei primi otto libri, ultimo dei quali dell'anno 1340: formato più piccolo e legatura in semplice pergamena, in seguito dotata di due lembi rettangolari, in pelle rossa o marrone, fissati alle estremità del dorso mediante lacci in pelle o in spago.

<sup>42</sup> BOLDORINI, pp. XXVII, XLV-XLVII con segnalazione in nota dei riferimenti documentari.

<sup>43</sup> Qualche dato relativo all'esistenza di casse si ricava dai libri di masseria: v. nota 9. La prassi di conservare i registri in posizione orizzontale e di operare un ordinamento cronologico evidenziato dal modulo molto grande dell'indicazione dell'anno di competenza è diffuso in questo periodo per manoscritti di grandi dimensioni.

<sup>44</sup> Per l'identificazione delle filigrane è stato sufficiente consultare il repertorio di Charles Moïse Briquet del 1888 sulle carte conservate negli archivi genovesi: BRIQUET, n. 11.

1° fasc.: di 22 carte (cc. 1-22) ma in origine di 24 carte per la perdita del bifoglio interno<sup>45</sup>; la cartulazione di mano moderna prosegue senza soluzione di continuità. La stesura del testo (cc. 1-24) sconfinava nel secondo fascicolo.

2° fasc.: di 22 carte (cc. 23-44); il testo del secondo rendiconto comincia a c. 26r.

Registro del 1365. Misure: 400 x 300. In buono stato di conservazione, ad eccezione della coperta pergamenea molto malandata per strappi e buchi; la lettura della *summa* nelle prime carte risulta compromessa dall'evanescenza dell'inchiostro. Il supporto presenta una filigrana di 7 cm. che consiste in due grandi cerchi l'uno sopra l'altro attraversati da una barra che termina in croce latina<sup>46</sup>. Le carte sono contrassegnate da una cartulazione a matita di mano moderna. Composto di 48 carte distribuite in 2 fascicoli; le cc. 1r, 26v e 27r sono bianche.

1° fasc.: di 24 carte (cc. 1-24); la c. 1 con la corrispondente c. 24 sono sciolte. La stesura del testo (cc. 1-26r) sconfinava nel secondo fascicolo.

2° fasc.: di 24 carte (cc. 25-48); il rendiconto è incompleto; data l'integrità del fascicolo, che non rivela alcun segnale di alterazione<sup>47</sup>, è presumibile che per la redazione dell'ultima parte sia stato aggiunto un bifoglio, andato poi perduto: operazione che di regola si collega in origine a un errore di calcolo tra la consistenza fascicolare, considerata standard (24 carte), e la quantità di materiale da trascrivere.

## 5. Organizzazione del 'testo' contabile

L'esigenza di dover tenere conto di una ordinata rendicontazione si traduce nell'adozione di un sistema consueto, basato sulla suddivisione della pagina in colonne; i testi dei rendiconti sono ripartiti in quattro colonne, la cui ampiezza di circa 6 cm. si mantiene stabile pur in assenza di preventive operazioni di rigatura o piegatura. All'interno di questa struttura le informazioni, estremamente sintetiche e selezionate sono organizzate su due livelli: topografico e fiscale.

---

<sup>45</sup> Al tempo del Cambiaso, il fascicolo era ancora integro poiché alla fine della trascrizione del testo indica la composizione del fascicolo (« f. 1-24v »): CAMBIASO 1916 p. 129.

<sup>46</sup> BRIQUET, n. 57.

<sup>47</sup> La possibilità che il bifoglio mancante corrispondesse in origine a quello esterno è da escludere per il fatto che il testo del primo rendiconto prosegue anche nel secondo fascicolo.

Quello topografico si esplicita soltanto nella seconda colonna che ospita secondo un preciso criterio l'elenco degli istituti religiosi sottoposti a tassazione. Da subito con la lista degli enti della *civitas* in gran parte elencati per posizione eminente; di seguito – evidenziata da titolazioni poste al centro della colonna o della pagina – figura una partizione del suburbio tra enti siti *in parte orientale* e quelli *in parte occidentale* ed infine la stessa suddivisione per pievi con chiese e cappelle da esse dipendenti. Al di fuori di questo particolare itinerario geografico, basato sulla conformazione territoriale della città e della regione e che adotta come punto di inizio l'oriente, l'elenco si conclude con una lista di *Exempti* e, con ulteriore specificazione, di *Monasteria exempta constructa de novo*, al cui interno si trovano monasteri fondati a partire dai decenni centrali del Duecento.

Queste ultime indicazioni costituiscono la spia più evidente della circolazione negli ambienti dei vertici ecclesiastici di un 'elenco-base', comprensivo delle cifre d'estimo, elaborato senz'altro sulla spinta di istanze di matrice fiscale che impongono preventivamente il rilevamento delle capacità contributive di ogni singolo ente della arcidiocesi: un modello di lista, di facile implementazione grazie alla sua articolata struttura, cui fare riferimento ogni qualvolta sia necessario definire sul piano documentario la struttura diocesana in tutte le sue componenti<sup>48</sup>. Sta di fatto che tra un rendiconto e l'altro gli slittamenti di posizione degli enti, rompendo il consueto allineamento, sono minimi e di scarsa rilevanza, giustificabili attraverso il meccanico (e monotono) processo di copia materiale che contempla parimenti la possibilità da parte di chi scrive di procedere talora sulla scia della memoria per buona conoscenza della situazione territoriale della arcidiocesi.

A livello fiscale le informazioni si distribuiscono nelle restanti colonne. Quella che occupa il margine sinistro sembra diventare uno spazio da dedicare al controllo poiché sono riportate, si è già segnalato, le cifre per calcolare il gravame di ciascuna tassa sui singoli enti. Nel margine opposto (la quarta colonna) figura l'effettivo pagamento qualora sia avvenuto. Nessuna nota giustifica il mancato versamento della somma e lo spazio resta bianco, rendendo immediatamente visibile il nesso tra omissione e debito. L'unità monetaria, indicata in numeri romani, è espressa, tramite abbreviazione (*l, s, d*), in lire, soldi e denari di Genova.

---

<sup>48</sup> BATTELLI 1991, p. 78 segnala un ulteriore utilizzo di una lista di questo tipo, riguardante la richiesta di benefici poiché nella supplica, da presentare in Cancelleria, occorreva la dichiarazione del valore annuo del beneficio richiesto.

La terza colonna, legata pur sempre al tema fiscale, dà conto del riferimento cronologico in cui è avvenuta la riscossione, espresso secondo una formula standard: il verbo *recepit*<sup>49</sup>, in forma compendiata alla sola *R*, seguito dal lemma *die* e infine dal giorno e dal mese. Soltanto nelle *rationes* che si riferiscono al secondo anno (1365) della legazione di Andruino de la Roche sono registrati pagamenti effettuati in anni successivi, ma su questo si tornerà più avanti. In questo spazio in via del tutto eccezionale vengono annotati i nomi di coloro che ottemperano al pagamento, quasi mai collegati direttamente all'ente; emblematico il caso di un prete («recepti per manum presbiteri Georgii») che versa il dovuto per conto di cinque chiese per lo più dipendenti dal piviere di Sestri Levante, distante da Genova una cinquantina di chilometri<sup>50</sup>. In questa forma di secche liste la composizione di un istituto e le modalità di reclutamento restano impenetrabili.

Si tratta di liste di servizio essenziali, luoghi di verifica in grado tuttavia di generarne altre per enucleare debitamente l'ente debitore: operazioni di cui ritroviamo in parallelo testimonianza nei registri vaticani delle decime che di frequente conservano elenchi dei *restantes ad solvendum*.

All'interno di un foglio di dimensioni importanti la scritturazione in tutti i quattro rendiconti risponde a un principio ordinatore, valutabile sia nell'allineamento delle informazioni in numero costante per pagina (variabile tra un testo e l'altro), distanziate da un ampio spazio bianco, sia nell'incolonnamento delle cifre in successione coerente e decrescente, per agevolare la lettura e ancor di più le operazioni di calcolo, i cui esiti – preceduti, o meno, dal termine *Summa*, abbreviato in *S* – sono rilevati al termine delle singole carte.

Infine, una scrittura molto posata e verticale, se pur vergata da mani diverse, contribuisce a dotare i manoscritti di un aspetto di calibrata essenzialità. Sono scritture che rientrano nel filone della minuscola, o corsiva, notarile di pieno secolo XIV e distinguibili una dall'altra per il modulo e per il tratto più o meno marcato di alcuni caratteri distintivi: in particolare le aste della *d* con largo occhiello richiuso a bandiera, della *b* della *h* e della *l* con ampie anse triangolari, la *m* con svolazzo a proboscide dell'ultima asta discendente sotto il rigo, la *R* maiuscola con ultimo tratto orizzontale, la *E* e la *C* filettate.

---

<sup>49</sup> Il dubbio che l'abbreviazione possa riferirsi al plurale *recepimus* si è dissolto nelle poche eccezioni in cui la forma verbale è scritta per esteso.

<sup>50</sup> V. tabella 2: unica eccezione è la chiesa del suburbio orientale di San Luca di Albaro, le restanti sono San Bartolomeo di Ginestra, San Pietro di Libiola, il priorato di Libiola, e San Lorenzo di Verici (*de Velazo*).

## 6. Livelli e tempi di redazione

Entrambi i registri presentano principalmente due livelli di redazione, ai quali corrispondono differenti momenti di scritturazione che coinvolgono le colonne a coppie. In principio sono stilate quelle di sinistra, dedicate alle 'cifre d'estimo' e all'elenco delle chiese: l'uniformità del *ductus* e della tonalità dell'inchiostro confermano una stesura effettuata in un unico tempo e da un medesimo scrittore, benché differente per ciascun resoconto. Le restanti colonne, che riportano la data e la quota versata, sono via via compilate seguendo l'ordine cronologico delle riscossioni, come si evince dai frequenti cambi di inchiostro: un'operazione che in tutti i quattro rendiconti è eseguita sempre dalla stessa mano (per comodità definita mano A), valutabile dall'identità scrittoria della *R* abbreviata del *receptit* e della *d* di *die* con asta a bandiera di forma triangolare molto pronunciata. Non sono tuttavia gli unici interventi di questo scrittore che in aggiunta si occupa dell'intera rendicontazione relativa al tributo di 250 lire imposto nel 1365 per la legazione di Androino de la Roche; inoltre, per quanto sia possibile valutare le caratteristiche grafiche di termini numerici, egli registra anche le *summe* finali di ogni pagina, calcolate in un secondo tempo, e che attestano la sua attività per almeno un decennio, fino al 1369.

La scritturazione dei due rendiconti riferiti alle tassazioni imposte nel 1360 (rispettivamente di 1000 e di 100 lire) è circoscritta grosso modo nell'arco di un anno: entrambi i pagamenti sono effettuati contestualmente e nella quasi totalità tra il 9 e il 28 novembre, poi con ritmo meno serrato fino al 23 dicembre; in soli 15 casi la quota viene saldata tra gennaio e settembre, presumibilmente dell'anno seguente, benché non vi sia alcuna annotazione al riguardo.

Il cartulare del 1365 resta invece 'aperto', grazie forse a una proroga, fino al marzo del 1369, come è ben attestato dalle *summe* particolari che tengono conto dei progressivi e diluiti versamenti. Il gettito del tributo di 400 lire per materiali spese di legazia si concentra prevalentemente nel mese di agosto, mentre in maggio quello derivante dal gravame di 250 lire. Riguardo a quest'ultimo, la *summa summarum*, a differenza delle altre<sup>51</sup>, registra un ricavo ben superiore al previsto, pari a 266 lire (soldi 2 e denari 8½), nonostante una consueta e piuttosto alta percentuale di istituti insolventi.

---

<sup>51</sup> Per la perdita dell'ultima carta non è pervenuta la *summa summarum* dell'imposta di 400 lire.

È un dato che al momento resta indicativo di una situazione che meriterebbe un approfondimento e non soltanto sotto il profilo contabile<sup>52</sup>.

Una ricerca pilotata su più piste non ha permesso di raccogliere elementi per attribuire la pluralità di mani – in tutto quattro – che partecipano alla stesura dei rendiconti, cui si aggiungono quelle che stilano le *summe summarum* e le succinte dichiarazioni poste in apertura a ogni testo.

Da un quadro generale sui compiti ricoperti dagli ecclesiastici a diverso titolo coinvolti nella riscossione delle decime (collettori e sub-collettori) sembra scontata una loro partecipazione materiale alla tenuta della contabilità<sup>53</sup>. In tal senso unico termine di confronto – di esito negativo – è offerto dal già citato *liber massarie* di Raffaele della Torre, caratterizzato da ampie scritture di mano del canonico, che dal 1363 al 1373 gestisce la raccolta delle decime in qualità di *collectarius* generale della *provincia Ianuensis*.

Un'indagine paleografica estesa parimenti ad altri coevi libri della massaria<sup>54</sup> escluderebbe che si tratti degli stessi scrittori, sui quali pesa comunque la caligine dell'anonimato. Infatti di rado sono scritti integralmente dal massaro in carica<sup>55</sup>, che interviene, ma non sempre, nelle parti 'mobili' della rendicontazione (*page* dei canonici, spese ordinarie e straordinarie). Forse si può segnalare la presenza di un *socius massarii* al quale sono riservate alcune parti 'fisse' (*terragia*, *pensiones* e altre): a lui sembrerebbe essere destinata la somma annuale *pro scribendo* o *pro exemplando cartularium massarie* che di frequente si trova annotata tra le spese straordinarie<sup>56</sup>. Nell'insieme tuttavia si deve evidenziare la presenza di più mani all'allestimento redazionale di ogni libro di massaria.

---

<sup>52</sup> In tale prospettiva occorrerebbe accertare il significato della cifra – CCC – riportata a grandi lettere e senza alcuna specificazione al di sotto della titolazione introduttiva al resoconto che potrebbe riferirsi ad un'eventuale proroga rilasciata per il sopraggiungere di ulteriori bisogni. È questa soltanto un'ipotesi priva al momento di alcun fondamento concreto.

<sup>53</sup> BATELLI 1947, p. 448.

<sup>54</sup> L'indagine si è concentrata sui cartulari del massaro Maurino Fieschi del 1360, di Papiniano Fieschi del 1361, di Raffaele della Torre del 1364 e di Innocenzo Fieschi del 1365: ACSLGe, nn. 15, 17, 18, 20.

<sup>55</sup> BOLDORINI, p. XLVIII, nota 186, segnala come eccezione i libri di Bernardo *de Franchis* Bulgaro, massaro negli anni 1488, 1489 e 1495.

<sup>56</sup> Ad esempio, nel rendiconto relativo alle uscite « ecclesie Ianuensis diversorum negotiorum » del *liber* di Raffaele della Torre questa voce compare in apertura: « Et primo pro uno cartulario et pro scribendo l. II »: ACSLGe, n. 18, c. 46r.

Sulla base di questi dati lo ‘status’ di entrambi i registri consente soltanto di avanzare delle ipotesi che contemplano la possibilità di scritturazioni da parte di ecclesiastici, senza tuttavia escludere interventi di mano notarile. D’altra parte il ruolo del notaio deve essere messo in conto: la sua mediazione è attestata per la redazione di lettere e di quietanze, rilasciate contestualmente al momento del versamento<sup>57</sup>. Proprio il massiccio intervento della mano A, cui si devono tutte le operazioni contabili, e la sua permanenza nel tempo potrebbe ricondurre alla figura di un notaio presente in qualità di scriba presso i vertici ecclesiastici. Occorre ricordare che a Genova, come in altre realtà diocesane dell’Italia settentrionale, già dal Trecento si rilevano, pur in un contesto disomogeneo e flessibile, casi in cui l’esercizio delle mansioni di scriba pare avere una durata vitalizia con tendenziale trasmissione della carica per via ereditaria. Il dubbio si collega alla frammentarietà del materiale documentario, dovuto in gran parte alla perdita di cartolari di notai con marcata ‘connotazione’ ecclesiastica<sup>58</sup>.

Negli anni in cui sono realizzati i quattro rendiconti domina negli ambienti canonicali e della curia episcopale la figura di «Felixius de Garibaldo, imperiali auctoritate notarius et scriba archiepiscopi» o «curie archiepiscopalis Ianuensis», che in più occorrenze presta servizio per Raffaele della Torre, definendosi *scriba collectoris* quando redige lunghi resoconti finali da inviare alla curia pontificia<sup>59</sup>. Ma i dati di carattere grafico non permettono di trarre conclusioni di qualche peso e tantomeno estendendo la lettura a un gruppetto di documenti di notai di cui è riconoscibile in questi anni un’esperienza in ambito arcivescovile<sup>60</sup>. Sul palcoscenico restano i canonici del capitolo genovese che monopolizzano la gestione della riscossione di imposizioni di matrice ecclesiastica: un ruolo di cerniera tra la chiesa locale e la corte romana rimasto finora dietro alle quinte<sup>61</sup>.

---

<sup>57</sup> V. nota 59.

<sup>58</sup> Emblematici al riguardo i percorsi di Leonardo *de Garibaldo*, di cui si sono conservati i cartolari, e del figlio *Felixius* che con la loro lunga permanenza (dal 1308 al 1386) contribuiscono a garantire quelle esigenze di continuità ed efficienza ricercate e perseguite sostanzialmente da qualunque organismo, ecclesiastico o laico che sia.

<sup>59</sup> ACSLGe, cartella 422, nn. 151, 159, 160, 164, 165, 167, 170, 172. Per un riscontro indiretto di interventi di questo tipo, che comprendono anche la redazione di lettere, e tutti legati al notaio *Felixius de Garibaldo: Liguria*, pp. 113-115, 276, 306.

<sup>60</sup> Si rimanda a ROVERE, pp. 168-170 per l’elenco di notai di visibile connotazione ecclesiastica e per i relativi riferimenti archivistici.

<sup>61</sup> Il rimando è chiaramente a CURZEL 2003, pp. 36-97 e alla sua messa a punto storico-grafica sui capitoli cattedrali.

## 6. Norme per un'edizione in forma tabellare

Come si è potuto constatare, la struttura dei quattro rendiconti è perfettamente identica e può essere raffigurata in forma tabellare. Inoltre i due resoconti, stilati all'interno di ciascun registro, si prestano a essere affrontati con buon allineamento dei diversi enti religiosi elencati. Nei pochi casi in cui si è verificato uno slittamento si è lasciata una riga bianca. La stessa scelta è stata attuata in tutti i frequenti casi in cui le *summe*, riportate al termine di ogni carta, rompono l'allineamento. La perdita di testo, riscontrabile in entrambi i registri, è stata segnalata con spazio bianco in corrispondenza della lista presente nell'altro rendiconto.

La volontà di restituire con immediatezza di lettura una serie di dati omogenei e confrontabili ha comportato per ragioni di spazio qualche intenzionale semplificazione e qualche consapevole sacrificio. Innanzitutto i numeri romani delle unità monetarie sono stati volti in cifre arabe. Per ogni importo indicato in lire, soldi e denari è stata eliminata questa specificazione, riportandola in capo ad ogni pagina della tabella. Il lemma *Sancti/e/o* nella dedicazione dell'ente religioso è stato abbreviato in S.

Riguardo alla terza colonna, caratterizzata da una formula standard (ad esempio, *R die XII novembris*), sono stati omissi la *R* che abbrevia il verbo *recepit* e la parola *die*; i riferimenti cronologici sono indicati attraverso il giorno in cifre arabe e il mese, reso secondo una delle abbreviazioni tipiche adottate in italiano (nov per *november*). Al fine di salvaguardare la leggibilità complessiva, nei casi – pochi – in cui dopo la data è segnata un'annotazione (in genere è il nome di colui che effettua il pagamento), questa è stata spostata nella seconda colonna preceduta dal segno >.

Anche l'indicazione della *summa*, non avendo nei rendiconti una collocazione precisa nello spazio grafico del foglio, è stata inserita nella seconda colonna.

Si è scelto il grassetto per le titolazioni come espediente per agevolare la visualizzazione dell'articolata struttura dell'arcidiocesi.

In ottemperanza alle consuete norme adottate nelle edizioni documentarie, le parentesi quadre sono state usate per le lacune provocate dall'evanescenza dell'inchiostro; l'abbreviazione *S* di *Summa*, quando presente, è stata sciolta senza il ricorso alle parentesi tonde, impiegate per lo scioglimento di compendi che possono offrire esiti diversi. È stata naturalmente mantenuta l'esatta grafia del nome dell'istituto che ogni rendiconto restituisce con un

discreta gamma di varianti, se pur di poco conto (sgrafismi, scempiamenti, raddoppiamenti); contenuto invece il numero degli interventi correttivi, i cui esiti sono riportati in calce alla tabella. Nell'edizione si fa riferimento all'unica cartulazione presente, effettuata a matita di mano moderna.

## DOCUMENTI E OPERE MANOSCRITTE

ACSLGe = Genova, Archivio del Capitolo di San Lorenzo, *mss.*, 309-314.

– *Libri masserie*, 13, 15-17, 19, 20, 36.

– *Pergamene*, cartella 422.

## BIBLIOGRAFIA

*Archivio* = *Archivio del Capitolo Metropolitan Fiorentino*, a cura di L. FABBRI, Firenze 2004.

BATTELLI 1947 = G. BATTELLI, *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV*, in « Rivista di storia della Chiesa in Italia », I (1947), pp. 447-455.

BATTELLI 1991 = G. BATTELLI, *Le decime pontificie del Lazio (secoli XIII-XIV)*, in *L'Hostie et le Denier. Les finances ecclésiastiques du haut Moyen Âge à l'époque moderne*. Actes du Colloque de la Commission internationale d'histoire ecclésiastique comparée (Genève, août 1989), édités par PACAUT et O. FATIO, Genève 1991, pp. 71-78.

BECK = P. BECK, *Codicologie d'un compte de châtelain bourguignon: Michelet Girost et les pressoirs de Chenôve (1401-1404)*, dans *Comptabilité(S)*. Revue d'histoire des comptabilités, n. 1 (2010); url: <http://comptabilites.revues.org/76>

BELGRANO = L.T. BELGRANO, *Illustrazione del registro arcivescovile di Genova*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », II/2 (1871).

BOLDORINI = A.M. BOLDORINI, *Il primo "libro del massaro" del capitolo di San Lorenzo di Genova*, Genova 1966.

BRIQUET = *Les papiers des Archives de Gênes et leurs filigranes* par C.M. BRIQUET, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », XIX (1888), pp. 266-394; *Dessins autographiés sur le papiers et filigranes*, 144 tavv. n.n. rilegate in calce al fascicolo dopo p. 488.

CAMBIASO 1916 = D. CAMBIASO, *Chiese genovesi antiche*, in « Annuario ecclesiastico per la archidiocesi di Genova », XI (1916), pp. 114-129.

CAMBIASO 1918 = D. CAMBIASO, *L'anno ecclesiastico e le feste dei santi in Genova nel loro svolgimento storico. Documenti*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », XLVIII (1918), pp. 419-497.

*Codicologie* = *Codicologie et langage de la norme dans les statuts de la Méditerranée occidentale à la fin du Moyen Âge (XIIe-XVe siècles)* = *Codicologia e linguaggio normativo negli sta-*

- tuti del Mediterraneo occidentale alla fine del Medioevo (XII-XV sec.)*, in « Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge », 126/2 (2014).
- Comptables 2011 = *Comptables et comptabilités au Moyen Âge. Approche codicologique de la documentation comptable*, Actes de la table ronde de Paris, 1<sup>er</sup>-2 octobre 2009, O. MATTÉONI et P. BECK (dir), Comptabilité(S). Revue d'histoire des comptabilités, n. 2 (2011); url: <http://comptabilites.revues.org/382>
- Comptables 2012 = *Comptables et comptabilités au Moyen Âge. 3. Vocabulaire et rhétorique des comptabilités médiévales. Modèles, innovation, formalisation*, Actes de la table ronde internationale de Dijon-Besançon, 30 septembre et 1<sup>er</sup> octobre 2010, P. BECK et S. BEPOIX (dir), Comptabilité(S). Revue d'histoire des comptabilités, n. 4 (2012); url: <http://comptabilites.revues.org/1156>
- CURZEL 1997 = E. CURZEL, *Il pagamento della decima papale degli anni 1313-1319 in diocesi di Trento*, in « Studi Trentini di Scienze Storiche », 76 (1997), pp. 23-65.
- CURZEL 2003 = E. CURZEL, *Le quinte e il palcoscenico. Appunti storiografici sui capitoli delle cattedrali italiane*, in *Canonici delle cattedrali nel medioevo*, Caselle di Sommacampagna 2003 (Quaderni di storia religiosa, 10), pp. 39-67.
- CURZEL 2010 = *L'organizzazione ecclesiastica nelle campagne*, a cura di E. CURZEL, in « Reti Medievali - Rivista », 11 (2010), 1, pp. 1-19; url: [www.rivista.retimedievali.it](http://www.rivista.retimedievali.it)
- FRANCESCONI = G. FRANCESCONI, *Potere della scrittura e scritture del potere. Vent'anni dopo la Révolution documentaire di J.-C. Maire Vigueur*, in *I comuni di Jean-Claude Maire Vigueur. Percorsi storiografici*, a cura di M.T. CACIORGNA, S. CAROCCI, A. ZORZI, Roma 2014, pp. 135-155.
- FEDALTO-ROSADA = G. FEDALTO, M. ROSADA, *Rationes decimarum Lombardia nei secoli XIII e XIV*, in « Rivista di storia della Chiesa in Italia », XXXIII (1979), pp. 78-79.
- GLÉNISSON-MOLLAT = *Correspondance des Légats et vicaires-généraux, 1: Gil Albornoiz et Androin de la Roche [1353-1367]*, par J. GLÉNISSON, G. MOLLAT, in « Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome », 203 (1964).
- GUGLIEMOTTI = P. GUGLIEMOTTI, *Genova, Spoleto 2013 (Il Medioevo nelle città italiane. Collana diretta da Paolo Cammarosano, 6)*.
- JALABERT = M.L. JALABERT, *L'écriture comptable des bayles des archevêques de Narbonne, Bernard de Fargues (1311-1341) et Gaubert du Val (1341-1347)*, dans *Comptables et comptabilités au Moyen Âge. Approche codicologique de la documentation comptable*, Actes de la table ronde de Paris, 1<sup>er</sup>-2 octobre 2009, O. MATTÉONI et P. BECK (dir), *Comptabilité(S). Revue d'histoire des comptabilités*, n° 2 (2011); url: <http://comptabilites.revues.org/473>
- Latium = *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Latium*, a cura di G. BATTELLI, Città del Vaticano 1946 (Studi e Testi, 128).
- Liguria = *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Liguria marittima*, a cura di M. ROSADA e E. GIRARDI, Roma 2005 (Studi e Testi, 425).
- MACCHIAVELLO 1999 = S. MACCHIAVELLO, *Sintomi di crisi e annunci di riforma (1321-1520)*, in *Il cammino della Chiesa genovese dalle origini ai nostri giorni*, a cura di D. PUNCUH, (« Atti della Società ligure di Storia Patria », n.s., XXIX/II, 1999), pp. 211-264.

- MACCHIAVELLO 2009 = S. MACCHIAVELLO, *Un progetto di raccolta documentaria del capitolo di San Lorenzo di Genova*, in *In uno volumine. Studi in onore di Cesare Scalon*, a cura di L. PANI, Udine 2009, pp. 353-370.
- MACCHIAVELLO 2015 = S. MACCHIAVELLO, *Bobbio e i suoi archivi: una prima ricognizione sulle carte del vescovo e del capitolo cattedrale (secoli IX-XIII)*, in *La diocesi di Bobbio. Formazione e sviluppi di un'istituzione millenaria*, a cura di E. DESTEFANIS e P. GUGLIELMOTTI, Reti Medievali E-Book 23, 2015, pp. 95-122.
- MATTÉONI = O. MATTÉONI, *Codicologie des documents comptables (XIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècle). Remarques introductives*, dans *Comptables et comptabilités au Moyen Âge. Approche codicologique de la documentation comptable*, Actes de la table ronde de Paris, 1<sup>er</sup>-2 octobre 2009, O. MATTÉONI et P. BECK (dir), *Comptabilité(S). Revue d'histoire des comptabilités*, n. 2 (2011); url: <http://comptabilites.revues.org/382>
- PARAVICINI = A. PARAVICINI BAGLIANI, *Il papato nel secolo XIII. Cent'anni di bibliografia (1875-2009)*, Firenze 2009 (Millennio Medievale, 78. Strumenti e studi, 83).
- PETTI BALBI = G. PETTI BALBI, *Simon Boccanegra e la Genova del Trecento*, Genova 1991, n. ed. Napoli 1995.
- POLONIO = V. POLONIO, *Tra universalismo e localismo: costruzione di un sistema (569-1321)*, in *Il cammino della Chiesa genovese dalle origini ai nostri giorni*, a cura di D. PUNCUH, (« Atti della Società ligure di Storia patria », n.s., XXXIX/II, 1999), pp. 77-210.
- PUNCUH 1956 = D. PUNCUH, *L'Archivio Capitolare di San Lorenzo ed il suo nuovo ordinamento*, « Bollettino linguistico », 8 (1956), pp. 13-20; anche in PUNCUH 2006, pp. 461-471.
- PUNCUH 1962a = D. PUNCUH, *Liber privilegiorum Ecclesiae Ianuensis*, Genova 1962.
- PUNCUH 1962b = D. PUNCUH, *I più antichi statuti del Capitolo di San Lorenzo di Genova*, in « Atti della Società ligure di Storia patria », n.s., II (1962), pp. 17-76; anche in PUNCUH 2006, pp. 69-114.
- PUNCUH 2006 = D. PUNCUH, *All'ombra della lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche: 1956-2006*, a cura di A. ROVERE - M. CALLERI - S. MACCHIAVELLO, Genova 2006 (« Atti della Società ligure di Storia Patria », n.s., XLVI/I-II, 2006).
- REMONDINI = *Syndicatus Ecclesiae Januensis*, a cura di A. REMONDINI, in « Giornale linguistico di archeologia storia e belle arti », VI (1879), pp. 3-18.
- RONZANI = M. RONZANI, *Come lavorare con le Rationes decimarum? Riflessioni sul rapporto fra l'insediamento e le forme d'inquadramento civile ed ecclesiastico in Toscana fra Due e Trecento, Paesaggi, comunità villaggi medievali*, Atti del Convegno internazionale di studio, Bologna, 14-16 gennaio 2010 a cura di P. GALETTI, Spoleto 2012, pp. 525-534.
- ROVERE = A. ROVERE, *Libri "iurium-privilegiorum, contractuum-instrumentorum" e livellari della chiesa genovese (secc. XII-XV). Ricerche sulla documentazione ecclesiastica*, in « Atti della Società ligure di Storia Patria », n.s., XXIV/I (1984), pp. 105-170.
- Tuscia = *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Tuscia. La decima degli anni 1274-1280*, a cura di P. GUIDI, Città del Vaticano 1932 (Studi e Testi, 58).
- VECCHI = E.M. VECCHI, *Una collecta nella diocesi di Luni ed un inedito estimo del secolo XIV*, in « Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense », n.s., XLIX-LI (1998-2000), pp. 267-303.

Tabella 1 - Rendiconti del registro del 1360

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
(c. 1v) M <sup>o</sup> CCCLX. Infrascripta est collecta imposita per clerum Ianuensem de libris mille ianuinorum procuracione R(everendi) p(atris) domini Egdli, permissione divina episcopi Sabiniensis, Apostolice sedis legati in partibus Lombardie, pro legatione sua terci anni.				
Item continetur etiam collecta imposita per dictum clerum de libris centum ianuinorum et sunt pro aliis legatis, nunciis et cursoribus domini nostri pape				
4 10 - (c. 2r) Palatium archiepiscopale	3 dic 45 - -	4 10 - Palatium archiepiscopale	- - -	- - -
5 - - Capitulum S. Laurentii	17 nov 50 - -	5 - - Capitulum S. Laurentii	17 nov 50 - -	17 nov 50 - -
2 5 - Monasterium S. Syri	14 nov 22 - -	2 5 - Monasterium S. Syri	14 nov 22 - -	14 nov 22 5 - -
4 - - Monasterium S. Stephani	16 nov 40 - -	4 - - Monasterium a S. Stephani	16 nov 40 - -	16 nov 40 - -
1 5 - Ecclesia S. Marie de Castello	17 nov 12 10 - -	1 5 - Ecclesia S. Marie de Castello	17 nov 12 10 - -	17 nov 12 10 5 - -
- 16 - Ecclesia S. Donati	16 nov 8 - -	- 16 - Ecclesia S. Donati	16 nov 8 - -	16 nov 8 16 - -
3 - - Ecclesia S. Marie in Vineis	17 nov 30 - -	3 - - Ecclesia S. Marie Invineis	17 nov 30 - -	17 nov 30 - -
Summa l. 208				
2 5 - (c. 2v) Monasterium S. Andree de Porta	10 nov 22 10 - -	2 5 - Monasterium S. Andree de Porta	10 nov 22 10 - -	10 nov 22 5 - -
- 12 - Ecclesia S. Anbroxii	12 nov 6 - -	- 12 - (c. 26v) Ecclesia S. Anbroxii	12 nov 6 - -	12 nov 6 12 - -
- 4 - Ecclesia S. Salvatoris de Sarzano	16 nov 2 - -	- 4 - Ecclesia S. Salvatoris de Sarzano	16 nov 2 - -	16 nov 2 4 - -
- 4 - Ecclesia S. Crucis	11 nov 2 - -	- 4 - Ecclesia S. Crucis	11 nov 2 - -	11 nov 2 4 - -
- 6 - Ecclesia S. Silvestri	9 nov 3 - -	- 6 - Ecclesia S. Silvestri	9 nov 3 - -	9 nov 3 6 - -
- 8 - Ecclesia S. Nazari de Palazolo	14 nov 4 - -	- 8 - Ecclesia S. Nazari	14 nov 4 - -	14 nov 4 8 - -
- 5 - Ecclesia S. Marchi	16 nov 2 10 - -	- 5 - Ecclesia S. Marchi	16 nov 2 10 - -	16 nov 2 5 - -
Summa l. 42				
- 7 - (c. 3r) Ecclesia S. Damiani	16 nov 3 10 - -	- 7 - Ecclesia S. Damiani	16 nov 3 10 - -	16 nov 3 7 - -

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 4 -	Ecclesia S. Torpetis	11 nov 2 - -	- 4 -	Ecclesia S. Torpetis
Summa I. 26 s. 15				
- 6 -	Ecclesia S. Georgii	17 - 3 - -	- 6 -	(c. 27r) Ecclesia S. Georgii
- 8 -	Ecclesia S. Petri de Porta	10 nov 4 - -	- 8 -	Ecclesia S. Petri de Porta
- 5 -	Ecclesia S. Pauli	16 nov 2 10 -	- 5 -	Ecclesia S. Pauli
- 6 6	Ecclesia S. Mathei	17 nov 3 5 -	- 6 6	Ecclesia S. Mathei
- 12 -	Ecclesia S. Marie Magdalene	17 nov 6 - -	- 12 -	Ecclesia S. Marie Magdalene
- 5 -	Ecclesia S. Luce	18 nov 2 10 -	- 5 -	Ecclesia S. Luce
Summa I. 26 s. 15				
- 3 -	(c. 3v) Ecclesia S. Pancracii	14 nov 1 10 -	- 3 -	Ecclesia S. Pancracii
- 6 -	Ecclesia S. Marcellini	17 nov 3 - -	- 6 -	(c. 27v) Ecclesia S. Marcellini
- 4 6	Ecclesia S. Sabine	17 nov 2 5 -	- 4 6	Ecclesia S. Sabine
<b>Ecclesie que sunt in suburb(iis).</b>				
<b>In parte orientalis<sup>a</sup></b>				
- 2 -	Ecclesia S. Vincentii	18 nov 1 - -	- 2 -	Ecclesia S. Vincentii
- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via	16 nov - 10 -	- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Carignano
- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Carignano	17 nov 2 - -	- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via
- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Albario	16 nov 1 5 -	- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Albario
Summa I. 11 s. 10				
- 1 -	(c. 4r) Ecclesia S. Viti de Albario	15 nov - 10 -	- 1 -	Ecclesia S. Viti de Albario
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio	20 nov 1 5 -	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio
- 2 -	Ecclesia S. Bernardi	13 nov 1 - -	- 2 -	(c. 28r) Ecclesia S. Bernardi
- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario	17 nov 6 10 -	- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario
1 6 -	Ecclesia S. Iohannis de Paverano	16 nov 13 - -	1 6 -	Ecclesia S. Iohannis de Paverano
- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio	17 nov 1 10 -	- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio
- 7 -	Ecclesia S. Antonini de Palacio	17 nov 3 10 -	- 7 -	Ecclesia S. Antonini de Orpalacio
Summa I. 27 s. 5				
<b>Ecclesie que sunt in suburbiis.</b>				
<b>In parte orientalis<sup>b</sup></b>				
- 2 -	Ecclesia S. Vincentii	18 nov 1 - -	- 2 -	Ecclesia S. Vincentii
- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Carignano	17 nov - 4 -	- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Carignano
- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via	16 nov - 1 -	- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via
- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Albario	16 nov 1 5 -	- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Albario
Summa I. 11 s. 10				
- 1 -	Ecclesia S. Viti de Albario	15 nov - 10 -	- 1 -	Ecclesia S. Viti de Albario
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio	20 nov 1 5 -	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio
Summa s. 19				
- 2 -	(c. 28r) Ecclesia S. Bernardi	13 nov - 2 -	- 2 -	(c. 28r) Ecclesia S. Bernardi
- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario	17 nov - 13 -	- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario
1 6 -	Ecclesia S. Iohannis de Paverano	16 nov 1 6 -	1 6 -	Ecclesia S. Iohannis de Paverano
- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio	17 nov - 3 -	- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio
- 7 -	Ecclesia S. Antonini de Orpalacio	17 nov - 7 -	- 7 -	Ecclesia S. Antonini de Orpalacio

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 3 -	(c. 4v) Ecclesia S. Bartholomei de Siagliano	14 nov	1 - 10 -	- 3 -
- 3 6	Ecclesia S. Michaelis de Mermi	17 nov	1 15 -	- 3 6
- 4 -	Ecclesia S. Iuliani de Albario	17 nov	2 - -	- 4 -
- 1 -	Ecclesia S. Margarite de Rocheta	14 nov	- 10 -	- 1 -
- 6	Ecclesia S. Iustie de Albario	16 nov	- 5 -	- 6
- 1 -	Ecclesia S. Luce de Albario	- - -	- - -	- 1 -
- 6	Ecclesia S. Teclæ de Erchis	- - -	- - -	- 6
Summa l. 6				
<b>(c. 5r) In suburbio occidentali<sup>b</sup></b>				
- 2 -	Ecclesia S. Agnetis	16 nov	1 - -	- 2 -
- 5 -	Ecclesia S. Systi cum ecclesiis de Ceta <sup>c</sup> et de Mileta	10 nov	2 10 -	- 5 -
- 10 -	Ecclesia S. Anthonii	10 nov	5 - -	- 10 -
- 15 -	Ecclesia S. Vitoris	18 nov	7 10 -	- 15 -
2 5 -	Ecclesia sive monasterium S. Thome	15 nov	22 10 -	2 5 -
- 15 -	Ecclesia S. Michaelis	14 nov	7 10 -	- 15 -
- 2 -	Ecclesia S. Iohannis de Murrecho	9 nov	1 - -	- 2 -
Summa l. 47				
- 1 -	(c. 5v) Ecclesia de Gateluxiis	- - -	- - -	- 1 -
- 1 10 -	Ecclesia de Cibo	- - -	- - -	- 1 10 -
1 -	Monasterium S. Benigni	16 nov	15 - -	1 -
- 11 -	Ecclesia S. Teodori	14 nov	10 - -	- 11 -
- 8 -	Ecclesia S. Marie de Priano	17 nov	5 10 -	- 8 -
- 5 -	Ecclesia de Granarolio	18 nov	4 - -	- 5 -
	Ecclesia de Cassanellis	16 nov	2 10 -	
l. 37				
Summa l. 2 s. 3				
<i>l'ente non compare nel rendiconto</i>				
<b>(c. 28v) Ecclesie que sunt in suburbis in parte occidentalis<sup>c</sup></b>				
- 2 -	Ecclesia S. Agnetis	16 nov	- 2 -	- 2 -
- 5 -	Ecclesia S. Systi cum ecclesiis de Ceta et de Mileta	10 nov	- 5 -	- 5 -
- 10 -	Ecclesia S. Anthonii	10 nov	- 10 -	- 10 -
- 15 -	Ecclesia S. Vitoris	18 nov	- 15 -	- 15 -
- 15 -	Ecclesia S. Michaelis	14 nov	- 15 -	- 15 -
2 5 -	Monasterium S. Thome	15 nov	2 5 -	2 5 -
- 2 -	Ecclesia S. Iohannis de Morocho	9 nov	- 2 -	- 2 -
- 1 -	Ecclesia de Gateluxiis	- - -	- - -	- 1 -
1 -	Ecclesia S. Teodori	14 nov	1 - -	1 -
Summa l. 5 s. 14				
1 10 -	(c. 29r) Monasterium S. Benigni	16 nov	1 10 -	1 10 -
- 1 -	Ecclesia de Cibo	- - -	- - -	- 1 -
- 11 -	Ecclesia S. Marie de Priano	17 nov	- 11 -	- 11 -
- 8 -	Ecclesia de Granarolio	18 nov	- 8 -	- 8 -
- 5 -	Ecclesia de Cassinarris	16 nov	- 5 -	- 5 -

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
- 2 -	(c. 6r) Ecclesia S. Iohannis de Borbonosso	20 nov	-	- 2 -	Ecclesia S. Iohannis de Borbonosso
- 10 -	Monasterium de Belovidere	18 nov	-	- 10 -	Monasterium de S. Maria de Belovidere
- 10 -	Hospitale de Riparolio	-	-	- 10 -	Hospitale de Riparolio
- 1 6	Ecclesia de Grimaldis	-	-	- 1 6	Ecclesia de Grimaldis
1. 3 s. 6					
- 1 -	Monasterium S. Margarite de Granarolio	13 nov	-	- 1 -	(c. 29v) Monasterium S. Margarite de Granarolio
- 1 -	Ecclesia S. Antonini de Sancto Petro de Arena	-	-	- 1 -	Ecclesia S. Antonini de Sancto Petro de Arena
- 1 6	Monasterium S. Nicolai de Valeclara	10 nov	-	- 1 6	Monasterium S. Nicolai de Valeclara
- 5 -	Ecclesia S. Lazari	14 nov	2 10	- 5 -	Ecclesia S. Lazari
Summa l. 9 s. 15					
- 1 -	(c. 6r) Ecclesia S. Iacobi de Granarolio	14 nov	-	- 1 -	Ecclesia S. Bartholomei de Costa
- 1 -	Ecclesia S. Bartholomei de Costa	-	-	- 1 -	Ecclesia S. Iacobi de Granarolio
- -	Ecclesia S. Petri de Elena	-	-	- -	Ecclesia S. Petri de Arena
- -	Ecclesia de Grillis	-	-	- -	Ecclesia de Grillis
s. 8 d. 6					
<b>Plebes orientales cum suis cappellis</b>					
- -	Cappella de Grillis	-	-	- -	
- 3 -	Plebes S. Martini de Hirschis	16 nov	1 10	- 3 -	Plebes S. Martini de Hirschis
- 2 6	Ecclesia S. Frutuosi	17 nov	1 5	- 2 6	Ecclesia S. Frutuosi
l. 3 s. 5					
- 1 6	(c. 7r) Ecclesia S. Celsi de Sturla	9 nov	-	- 1 6	Ecclesia S. Celsi de Sturla
<b>De Nervio</b>					
- 3 -	Plebes	17 nov	1 10	- 3 -	Plebes de Nervio
- 4 -	Ecclesia S. Iohannis de Quarto	16 nov	2 -	- 4 -	Ecclesia S. Iohannis de Quarto
- 3 6	Ecclesia S. Marie de Quarto	23 nov	1 15	- 3 6	Ecclesia S. Marie de Quarto
- 2 6	Ecclesia S. Petri de Quinto	16 nov	1 5	- 2 6	Ecclesia S. Petri de Quinto
- 1 10	Ecclesia S. Marie de Boliasscho	9 nov	-	- 1 10	Ecclesia S. Marie de Boliasscho
- 3 -	Ecclesia S. Vlarri	12 gen	1 10	- 3 -	Ecclesia S. Hylarri
Summa l. 9 s. 13 d. 4					
<b>Plebes cum suis cappellis que sunt in parte orientalis<sup>b</sup></b>					
- 3 -	Plebes S. Martini de Hirschis	16 nov	-	- 3 -	Plebes S. Martini de Hirschis
- 2 6	Ecclesia S. Frutuosi	17 nov	-	- 2 6	Ecclesia S. Frutuosi
- 1 6	Ecclesia S. Celsi de Sturla	9 nov	-	- 1 6	Ecclesia S. Celsi de Sturla
<b>De Nervio</b>					
- 3 -	Plebes de Nervio	17 nov	-	- 3 -	Plebes de Nervio
- 4 -	Ecclesia S. Iohannis de Quarto	16 nov	-	- 4 -	Ecclesia S. Iohannis de Quarto
- 3 6	Ecclesia S. Marie de Quarto	23 nov	-	- 3 6	Ecclesia S. Marie de Quarto
- 2 6	Ecclesia S. Petri de Quinto	16 nov	-	- 2 6	Ecclesia S. Petri de Quinto
- 1 10	Ecclesia S. Marie de Boliasscho	9 nov	-	- 1 10	Ecclesia S. Marie de Boliasscho
- 3 -	Ecclesia S. Hylarri	12 gen	-	- 3 -	Ecclesia S. Hylarri
Summa l. 1 s. 4 d. 10					

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.		
- 1 6	(c. 7v) Ecclesia S. Syri de Vignancho	25 nov	- 15 -	- 1 6	(c. 30v) Ecclesia S. Syri de Vignanicho	25 nov	- 1 6
- 3 -	Plebes	21 nov	1 10 -	- 3 -	Plebes de Sauro	21 nov	- 3 -
- 4 -	Ecclesia S. Margarite cum ecclesia S. Apollinariis	20 nov	2 - -	- 4 -	Ecclesia S. Margarite cum ecclesia S. Apollinariis	20 nov	- 4 -
- 1 6	Ecclesia S. Petri de Clavano	- -	- 15 -	- 1 6	Ecclesia S. Petri de Clavano	- -	- 1 6
- 2 -	> a presbitero Manfredo	18 nov	1 - -	- 2 -	Ecclesia de Caneva	18 nov	- 2 -
- 1 6	Ecclesia de Besenego	- -	- 15 -	- 1 6	Ecclesia de Besenego	- -	- 1 6
-	> a presbitero Manfredo						
Summa l. 6 s. 15							
- 7 3	<b>De Recho</b>	17 nov	3 12 6	- 7 3	<b>De Recho</b>	17 nov	- 7 3
- 2 -	Plebes cum cappella S. Martini	18 nov	1 - -	- 2 -	Plebes de Recho cum cappella S. Martini	18 nov	- 2 -
- 1 6	Ecclesia S. Marie de Mellio	10 dic	- 15 -	- 1 6	Ecclesia S. Marie de Mellio	10 dic	- 1 6
-	Ecclesia S. Martini de Polanexi				Ecclesia S. Martini de Polanexi		
- 1 6	Ecclesia S. Margarite de Testana	16 nov	- 15 -	- 1 6	Ecclesia S. Margarite de Testana	16 nov	- 1 6
- 1 6	Ecclesia S. Petri de Avegno	17 dic	- 15 -	- 1 6	Ecclesia S. Petri de Avegno	17 dic	- 1 6
- 5 6	<b>De Camulio</b>	19 nov	2 15 -	- 5 6	<b>De Camulio</b>	19 nov	- 5 6
- 3 6	Plebes	17 nov	1 15 -	- 3 6	Plebes de Camulio	17 nov	- 3 6
-	Ecclesia S. Michaelis de Rua				Ecclesia S. Michaelis de Rua		
1 -	(c. 8r) Ecclesia S. Nicolai de Capite Montis	17 nov	10 - -	1 -	Ecclesia S. Nicolai de Capite Montis	17 nov	1 - -
4 -	Monasterium S. Fructuosi de Capite Montis	24 nov	40 - -	4 -	Monasterium S. Fructuosi de Capite Montis	24 nov	4 - -
- 13 6	<b>De Rappallo</b>	20 nov	6 15 -	- 13 6	<b>De Rappallo</b>	20 nov	- 13 6
- 9 -	Plebes	13 nov	4 10 -	- 9 -	Plebes de Rappallo	13 nov	- 9 -
- 5 3	Ecclesia S. Stephani	12 nov	2 12 6	- 5 3	Ecclesia S. Stephani	12 nov	- 5 3
- 4 -	Ecclesia S. Michaelis	12 nov	2 - -	- 4 -	Ecclesia S. Michaelis	12 nov	- 4 -
-	Ecclesia S. Margarite de Pissino				Ecclesia S. Margarite de Pissino		
Summa l. 15 s. 17 d. 6							
Summa l. 7 s. 3 d. 9							

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
- 1 6	(c. 9r) Ecclesia S. Iacobi de Castello	- - -	- 1 6	(c. 31v) Ecclesia S. Iacobi de Castelo
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Nozanecho	14 nov	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Nozaricho
- 1 6	Ecclesia S. Martini de Portufino	16 nov	- 1 6	Ecclesia S. Martini de Portufino
- 2 9	Ecclesia S. Syri	12 nov	- 2 9	Ecclesia S. Syri
- 2 6	Ecclesia S. Laurentii	10 mag	- 2 6	Ecclesia S. Laurentii
- 3 6	Ecclesia S. Maximi	12 nov	- 3 6	Ecclesia S. Massimi
- 2 6	Ecclesia S. Martini de Nuceto	24 nov	- 2 6	Ecclesia S. Martini de Nuceto
I. 7 s. 12 d. 6				
- 2 9	(c. 9v) Ecclesia S. Marie de Campo	21 nov	- 2 9	Ecclesia S. Marie de Campo
- 2 6	Ecclesia S. Petri de Noela	20 nov	- 2 6	Ecclesia S. Petri de Nuela
I. 1 d. 6				
- 2 9	Ecclesia S. Andree de Foza	12 dic	- 2 9	(c. 32r) Ecclesia S. Andree de Foza
- 1 6	Ecclesia de Assereto	- - -	- 1 6	Ecclesia de Assereto
- 2 -	Ecclesia de Monte	21 dic	- 2 -	Ecclesia de Monte
- 3 6	Ecclesia S. Anbroxii	21 nov	- 3 6	Ecclesia S. Anbroxii
- 2 9	Ecclesia S. Martini de Zoalio	16 nov	- 2 9	Ecclesia S. Martini de Zoalio
I. 8 s. 2 d. 6				
- 2 -	(c. 10r) Ecclesia S. Petri de Roboreto	20 nov	- 2 -	Ecclesia S. Petri de Roboreto
<b>De Plechania</b>				
- 3 -	Plebes	25 nov	- 3 -	Plebes
- 1 6	Ecclesia S. Michaelis de Solio	- - -	- 1 6	Ecclesia S. Michaelis de Solio
- 3 -	Ecclesia S. Anbroxii de Oledo	- - -	- 3 -	Ecclesia S. Anbroxii de Oledo
s. 16				
- 1 10	Ecclesia S. Vincentii de Fontebono	- - -	- 1 10	(c. 32v) Ecclesia S. Vincentii de Fontebono
- 2 -	Ecclesia S. Andree de Verchi	21 nov	- 2 -	Ecclesia S. Andree de Verchi
- 2 -	Ecclesia S. Margarite de Mochonexi > solvente Felixio	23 gen	- 2 -	Ecclesia S. Margarite de Mochonexi
- 1 6	Ecclesia S. Martini de Selega	21 dic	- 1 6	Ecclesia S. Martini de Selega
I. 5 s. 5				
- 2 -	(c. 10v) Ecclesia S. Nicolai de Corelia	21 nov	- 2 -	Ecclesia S. Nicolai de Corelia

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
<b>De Lavania</b>					
- 18 -	Plebes	19 nov 9 -	-	- 18 -	Plebes
- 1 -	Ecclesia S. Petri de Stuperio	28 nov -	10 -	- 1 -	Ecclesia S. Petri de Stuperio
- 1 6	Ecclesia S. Marie de Temussio	23 nov -	15 -	- 1 6	Ecclesia S. Marie de Temussio
- 1 -	Ecclesia S. Iohannis de Porcelli	28 nov -	10 -	- 1 -	Ecclesia S. Iohannis de Porcelli
I. 1 s. 9					
- 1 8	Ecclesia S. Stephani de Plecherio	-	-	- 1 8 (c. 33r)	Ecclesia S. Stephani de Plecherio
- 2 8	Ecclesia S. Laurentii de Levagio	16 gen 1 6 8	-	- 2 8	Ecclesia S. Laurentii de Levagio
I. 13 s. 1 d. 8					
- 2 -	(c. 11r) Ecclesia S. Marie de Supraruce	6 gen 1 -	-	- 2 -	Ecclesia S. Marie de Supraruce
- 1 -	Ecclesia S. Syri de Fulcha cum ecclesia de Boscho	-	-	- 1 -	Ecclesia S. Syri de Fulcha
- 1 6	Ecclesia S. Margarite de Colorato cum ecclesia de Figara	4 feb -	15 -	- 1 6	Ecclesia S. Margarite de Cholorato cum ecclesia de Figara
- 1 6	Ecclesia S. Iohannis de Summovicho	-	-	- 1 6	Ecclesia S. Iohannis de Sumovicho
- 1 6	Ecclesia S. Marie de Mezanicho	-	-	- 1 6	Ecclesia S. Marie de Mezanicho
- 1 8	Ecclesia S. Michaelis de Vignolo	-	-	- 1 8	Ecclesia S. Michaelis de Vignolo
- 1 6	Ecclesia S. Colombani de Bombello	-	-	- 1 6	Ecclesia S. Colombani de Bombello
I. 1 s. 15					
- 1 10 (c. 11v)	Ecclesia S. Marie de Repia cum ecclesia S. Apollinaris	-	-	- 1 10 (c. 33v)	Ecclesia S. Marie de Repia
- 1 6	Ecclesia de Zerli	-	-	- 1 6	Ecclesia de Zerli
- 2	Ecclesia de Deverto cum ecclesia S. Michaelis et S. Marie	-	-	- 2	Ecclesia de Deverto cum ecclesiis S. Michaelis et S. Marie
- 1 8	Ecclesia de Sanbuxeto	-	-	- 1 8	Ecclesia de Sanbuxeto
- 1 6	Ecclesia S. Antonini de Pontili	-	-	- 1 6	Ecclesia S. Antonini de Pontili
- 3 -	Ecclesia S. Marie de Neo	24 nov 1 10 -	-	- 3 -	Ecclesia S. Marie de Neo
- 1 10	Ecclesia S. Nicolai de Pallo	21 nov -	18 4	- 1 10	Ecclesia S. Nicolai de Pallo
I. 2 s. 8 d. 4					
- 1 -	Ecclesia de Monte	-	-	- 1 -	Ecclesia de Monte

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
- 2	-	Ecclesia S. Marie de Montecello	20 nov - 2 -
s. 6 d. 10			
- 2	-	(c. 34r) Ecclesia de Berchanecha	28 nov - 2 -
- 1	10	Ecclesia S. Columbani de Costa	17 nov - 1 10
- 1	8	Ecclesia de S. Iulia	17 nov - 1 8
- 4	6	Ecclesia de Bacezia	19 nov - 4 6
- 1	6	Ecclesia S. Andree de Roboreto	20 nov - 1 6
- 2	10	Ecclesia de Masana	27 nov - 2 10
- 5	6	Ecclesia S. Iohannis de Clavaro	10 nov - 5 6
- 3	-	Ecclesia de Levi cum ecclesia de Curlo	19 nov - 3 -
- 4	6	Ecclesia S. Michaelis de Rio	19 nov - 4 6
Summa I. 1 s. 7 d. 4			
- 3	-	(c. 34v) Ecclesia de Caperana cum ecclesia S. Margarite	9 nov - 3 -
- 1	10	Ecclesia S. Quirici de Riparolia	- - - -
- 1	6	Ecclesia de Camporzascho	19 nov - 1 6
- 2	-	Ecclesia de Certenullo	19 nov - 2 -
- 2	8	Ecclesia S. Petri de Clavaro	19 nov - 2 8
- 2	4	Ecclesia S. Salvatoris	17 nov - 2 4
- 1	6	Ecclesia de Ricloso	- - - -
- 6	-	Ecclesia S. Ruffini de Levi	19 nov - 6 -
1	10	Monasterium de Bloxono	24 nov 1 10 -
I. 2 s. 7 d. 6			
- 4	-	(c. 35r) Ecclesia de Cucurno	19 nov - 4 -
- 3	-	Ecclesia de Glaveria, capella Brosoni	13 nov - 3 -
- 6	-	Ecclesia de Galascho, capella S. Salvatoris	15 dic - 6 -
<b>De Sigestro</b>			
- 16	6	Plebes cum ecclesia S. Nicolai de Sigestro in Burgo	19 nov - 16 6
- 1	10	Ecclesia de Sorlana	- - - -

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
- 2 6 (c. 12r) Ecclesia S. Margarite	- 2 6 Ecclesia S. Quirici	- 2 10 Ecclesia S. Bartholomei de Ginestra	- 2 6 Ecclesia S. Margarite	- 2 6 Ecclesia S. Petri de Libiola
- 1 6 Ecclesia B. Petri de Libiola	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Libiola	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Libiola	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Libiola	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Libiola
- 2 6 Ecclesia S. Marie de Nasio	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -
- 2 6 Ecclesia de Statario	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -	16 dic 1 5 -
- 2 6 Ecclesia S. Laurentii de Arzeno	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
- 3 - Ecclesia S. Martini del Bargono	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
- 3 - Ecclesia S. Iohannis de Candeaſcho	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
I. 2 s. 10				
- 2 - (c. 12r) Ecclesia S. Michaelis de Candeaſcho	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
- 4 9 Ecclesia S. Laurentii de Velazo	20 nov 2 7 6	20 nov 2 7 6	20 nov 2 7 6	20 nov 2 7 6
- 1 6 Ecclesia S. Colombani de Noano	9 nov - 15 -	9 nov - 15 -	9 nov - 15 -	9 nov - 15 -
- 1 10 Ecclesia S. Cristofori cum ecclesia S. Martini de Montedomiticho	15 set - 18 4	15 set - 18 4	15 set - 18 4	15 set - 18 4
s. 13 d. 1				
- 2 1 Ecclesia de Saterana	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
- 2 10 Ecclesia de Mezascho pro dimidia	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
<b>De Monelia</b>				
- 8 - Plebes	20 nov 4 - - -	20 nov 4 - - -	20 nov 4 - - -	20 nov 4 - - -
I. 8 d. 10				
- 9 - (c. 13r) Prioratus de Libiola	25 nov 4 10 -	25 nov 4 10 -	25 nov 4 10 -	25 nov 4 10 -
1 10 - Ecclesia S. Andriani de Trigaudio	12 dic 15 - -	12 dic 15 - -	12 dic 15 - -	12 dic 15 - -
<b>De Framura</b>				
- 10 - Plebes et cappella de Messena	18 lug 5 - - -	18 lug 5 - - -	18 lug 5 - - -	18 lug 5 - - -
- 1 6 Ecclesia de Castagnola et ecclesia S. Cristofori et S. Stephani et ecclesia S. Agnetis	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
- 1 10 Ecclesia de Passano cum ecclesia S. Petri de Passano	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -



I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
<b>De Bavaro</b>				
- 4 - Plebes	01 dic	- - -	- 4 - (c. 37A) Plebes de Bavaro	01 dic - 4 -
- 2 - Ecclesia S. Desiderii	21 nov	- - -	- 2 - Ecclesia S. Desiderii	21 nov - 2 -
Summa I. 9 s. 10				
- 3 - (c. 15r) Ecclesia S. Petri de Fontanegio	3 dic	1 10 -	- 3 - Ecclesia S. Petri de Fontanegio	3 dic - 3 -
<b>De Bargatio</b>				
- 3 - Plebes	27 nov	1 10 -	- 3 - Plebes de Bargatio	27 nov - 3 -
- 2 - Ecclesia de Tarso	25 nov	1 - -	- 2 - Ecclesia de Tarso	25 nov - 2 -
- 2 - Ecclesia de Trasio	25 nov	1 - -	- 2 - Ecclesia de Trasio	25 nov - 2 -
- 2 6 Ecclesia de Molanigo	18 nov	1 5 -	- 2 6 Ecclesia de Molanigo	18 nov - 2 6
- 2 - Ecclesia de Clavagna	18 feb	1 - -	- 2 - Ecclesia de Davagna	18 nov - 2 -
- 2 6 Ecclesia S. Stephani de Rozo	25 nov	1 5 -	- 2 6 Ecclesia S. Stephani de Rozo	25 nov - 2 6
Summa I. 8 s. 10				
- 3 - (c. 15v) Ecclesia S. Andree de Carvari	25 nov	1 10 -	- 3 - Ecclesia S. Andree de Carvari	25 nov - 3 -
<b>De Montobio</b>				
- 4 - Plebes	17 giu	2 - -	- 4 - Plebes de Montobio	17 giu - 4 -
- 2 - Ecclesia S. Laurentii de Pareto	20 nov	1 - -	- 2 - Ecclesia S. Laurentii de Pareto	20 nov - 2 -
- 1 6 Ecclesia S. Marie de Senaricha	30 gen	- 15 -	- 1 6 Ecclesia S. Marie de Senaricha	30 gen - 1 6
<b>De Mollazana</b>				
- 3 6 Plebes	28 nov	1 15 -	- 3 6 Plebes de Mollazana	18 nov - 3 6
- 1 - Ecclesia S. Marie de Mollazana	21 nov	- 10 -	- 1 6 Ecclesia de Corsi	24 nov - 1 6
- 2 - Ecclesia de Lugo	23 nov	1 - -	- 1 - Ecclesia S. Marie de Molaxana	21 nov - 1 -
- 1 6 Ecclesia de Corsi	24 nov	- 15 -	- 2 - Ecclesia de Lugo	23 nov - 2 -
Summa I. 9 s. 5				
- 2 - (c. 16r) Ecclesia S. Damiani de Strupa	18 nov	1 - -	- 2 - Ecclesia S. Damiani de Strupa	18 nov - 2 -
- 2 6 Ecclesia S. Martini de Strupa	16 nov	1 5 -	- 2 6 Ecclesia S. Martini de Strupa	16 nov - 2 6
Summa I. 1				

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
				(c. 38v) <b>Plebes cum suis cappellis que sunt in parte occidentalis</b> <sup>c</sup>
- 6	- Plebes S. Martini de S. Petro de Arena	17 nov 3	-	- 6 - Plebes S. Martini de S. Petro de Arena
- 2	- Ecclesia de Corneliiano	19 nov 1	-	- 2 - Ecclesia S. Iacobi de Corneliiano
	<b>De Vulturo</b>			<b>De Vulturo</b>
- 4	- Plebes	17 nov 2	-	- 4 - Plebes de Vulturo
- 2	6 Ecclesia S. Nazarii de Multedo	13 nov 1	5	- 2 6 Ecclesia S. Nazarii de Multedo
- 2	- Ecclesia S. Martiani de Pello	-	-	- 2 - Ecclesia S. Marciani de Pello
	1. 9 s. 10			
- 2	- (c. 16v) Ecclesia S. Ambrosii	10 nov 1	-	- 2 - Ecclesia S. Ambrosii
- 6	- Ecclesia S. Nicolai	20 nov 3	-	- 6 - Ecclesia S. Nicolai
- 2	- Ecclesia S. Eugenii de Grevari	17 nov 1	-	- 2 - Ecclesia S. Eugenii de Grevari
- 4	6 Ecclesia S. Nazarii de Arenzano	17 nov 2	5	- 4 6 Ecclesia S. Nazarii de Arenzano
- 4	- Ecclesia S. Martini de Pello	16 nov 2	-	- 4 - Ecclesia S. Martini de Pello
	<b>De Borzuli</b>			<b>De Borzuli</b>
- 2	- Plebes	14 nov 1	-	- 2 - Plebes de Borzuli
- 3	6 Ecclesia S. Iohannis de Sexto	16 nov 1	15	- 3 6 Ecclesia S. Iohannis de Sexto
	Summa l. 12			
- 6	(c. 17r) Ecclesia S. Martini de Sexto	-	-	- 6 Ecclesia S. Martini de Sexto
- 3	6 Ecclesia S. Ambrosii de Fegno	17 nov 1	15	- 3 6 Ecclesia S. Ambrosii de Fegno
- 18	- Ecclesia de Coronato	18 nov 9	-	- 18 - Ecclesia de Coronato
- 6	Ecclesia de Pezagnis	-	-	- 6 Ecclesia de Pezagnis
	<b>De Riparolio</b>			<b>De Riparolio</b>
- 6	- Plebes	16 nov 3	-	- 6 - Plebes de Riparolio
- 3	- Ecclesia de Murta	18 nov 1	10	- 3 - Ecclesia de Murta
- 3	6 Ecclesia de Braxilli	18 nov 1	15	- 3 6 Ecclesia de Braxilli
	Summa l. 17			
- 4	- (c. 17v) Ecclesia S. Stephani de Fossis	14 nov 2	-	- 4 - Ecclesia S. Stephani de Fossis

l. 1 s. 13

l. 2 s. 3 d. 6



L. s. d.	L. s. d.	L. s. d.	L. s. d.	L. s. d.	L. s. d.
- 6	Ecclesia de Monterotondo	-	-	-	6 (c. 40v) Ecclesia de Monterotundo
- 1 6	Ecclesia de Baxolo	4 dic	- 15	-	6 Ecclesia de Baxolo
- 9	Monasterium S. Remigii de Palodi	28 nov	4 10	-	- Monasterium S. Remigii de Pallodi
- 3 9	Monasterium S. Eusebii de Gavio	-	-	-	9 Monasterium S. Eusebii de Gavio
- 6	Ecclesia S. Vincentii	-	-	-	6 Ecclesia S. Vincentii <sup>d</sup>
- 2	Plebes	4 dic	1 -	-	2 Plebes de Pasturana
I. 7 s. 6 d. 8					
- 1	(c. 19v) Ecclesia de Tassarolo	-	-	-	1 Ecclesia de Tassarolo
<b>De Ceta</b>					
- 3	Plebes	28 nov	1 10	-	3 Plebes de Ceta
- 1 10	Ecclesia de Falcono	-	-	-	10 Ecclesia de Falcono
- 2	Ecclesia de Roncho	24 nov	1 -	-	2 Ecclesia de Roncho
- 1 6	Ecclesia de Campolungo	14 dic	- 15	-	1 6 (c. 41r) Ecclesia de Campolungo
I. 12 s. 5					
- 15	Plebes	8 dic	7 10	-	15 Plebes de Moniardino
- 3	Ecclesia de Valenzano	25 nov	1 10	-	3 Ecclesia de Valenzona
- 3	(c. 20r) Ecclesia de Nuceto	23 dic	1 10	-	3 Ecclesia de Nuceto
- 1	Ecclesia de Verganis	-	-	-	1 Ecclesia de Verganis
- 3	Ecclesia S. Clementis	-	-	-	3 Ecclesia S. Clementis
- 2	Ecclesia de Celenderio	-	-	-	2 Ecclesia de Celenderio
- 1 6	Ecclesia de Aricio	25 nov	- 15	-	1 6 Ecclesia de Aricio
- 1	Ecclesia de Monte Mallo	-	-	-	1 Ecclesia de Monte Mallo
<b>De Serra</b>					
- 4 6	Plebes	27 nov	2 5	-	4 6 Plebes de Serra
I. 5 s. 15					
- 2 6	Ecclesia de Yso	23 nov	1 5	-	2 6 (c. 41v) Ecclesia de Yso
s. 17 1/2					
- 1 6	Ecclesia de Campolungo	14 dic	- 1	6	1 6 (c. 41r) Ecclesia de Campolungo
<b>De Moniardino</b>					
- 15	Plebes de Moniardino	8 dic	- 15	-	15 Plebes de Moniardino
- 3	Ecclesia de Valenzona	25 nov	- 3	-	3 Ecclesia de Valenzona
- 3	Ecclesia de Nuceto	23 dic	- 3	-	3 Ecclesia de Nuceto
- 1	Ecclesia de Verganis	-	-	-	1 Ecclesia de Verganis
- 3	Ecclesia S. Clementis	-	-	-	3 Ecclesia S. Clementis
- 2	Ecclesia de Celenderio	-	-	-	2 Ecclesia de Celenderio
- 1 6	Ecclesia de Aricio	25 nov	- 1	6	1 6 Ecclesia de Aricio
- 1	Ecclesia de Monte Mallo	-	-	-	1 Ecclesia de Monte Mallo
<b>De Serra</b>					
- 4 6	Plebes de Serra	27 nov	- 4	6	4 6 Plebes de Serra
I. 1 s. 8 1/2					
- 2 6	Ecclesia de Yso	23 nov	- 2	6	2 6 (c. 41v) Ecclesia de Yso
I. 1 s. 8 1/2					
- 2 6	Ecclesia de Yso	23 nov	- 2	6	2 6 (c. 41v) Ecclesia de Yso

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 1 6	(c. 20v) Ecclesia de Vairario	3 nov	- 15	- 1 6
- 2 -	Ecclesia de Magneri	- -	- -	- 2 -
- 1 6	Ecclesia de Monte Anexi	- -	- -	- 1 6
<b>De Mignanicho</b>				
- 2 6	Plebes	17 nov	1 5	- 2 6
- 3 6	Ecclesia de Paverio	24 nov	1 15	- 3 6
- 2 -	Ecclesia de Fumeri	- -	- -	- 2 -
<b>De Sancto Cipriano</b>				
- 3 9	Plebes	17 nov	1 17	6 - 3 9
l. 5 s. 12½				
- 2 -	(c. 21r) Ecclesia S. Andree de Medonitcho	19 nov	1 -	- 2 -
s. 15 d. 9				
- 1 6	Ecclesia de Casuferono	20 nov	- 15	- 1 6
- 3 6	Ecclesia de Cesino	28 nov	1 15	- 3 6
- 3 6	Ecclesia de Pontedecimo	17 nov	1 15	- 3 6
- 4 6	Ecclesia S. Blaxii de Serra	20 nov	2 5	- 4 6
- 2 6	Ecclesia S. Quirici	10 nov	1 5	- 2 6
- 1 6	Ecclesia de Carmadino	18 nov	- 15	- 1 6
Summa l. 9 s. 10				
- 3 -	(c. 21v) Ecclesia de Murualo	17 nov	1 10	- 3 -
<b>De Sancto Ulcexino</b>				
- 5 6	Plebes	16 nov	2 15	- 5 6
- 1 6	Ecclesia de Comago	24 nov	- 15	- 1 6
Summa l. 1 s. 7				
- 2 6	Ecclesia de Casanova	17 nov	1 5	- 2 6
- 2 6	Ecclesia de Pinu	16 nov	1 5	- 2 6
- 2 6	Ecclesia de Marenzano	24 nov	1 5	- 2 6
- 1 -	Ecclesia de Oledo	12 giu	- 10	- 1 -
Summa l. 9 s. 5				

I. s. d.	(c. 22r) <b>Exempti</b>	I. s. d.	I. s. d.	(c. 22r) <b>Exempti</b>	I. s. d.	I. s. d.
- 10	- Ecclesia humiliorum de Aquazola	18 nov 5	-	- 10	- Ecclesia humiliorum de Haquazola	18 nov - 10
- 5	- Ecclesia S. Colombani	20 nov 2	10	- 5	- Ecclesia S. Colombani	20 nov - 5
- 10	6 Monasterium S. Spiritus	17 nov 5	5	- 10	6 Monasterium S. Spiritus	17 nov - 10
- 10	- Ecclesia S. Marie Cruciferorum	12 nov 5	-	- 10	- Ecclesia S. Marie Cruciferorum	12 nov - 10
- 8	- Monasterium S. Agate	9 nov 4	-	- 8	- Monasterium S. Agate	9 nov - 8
Summa I. 2 s. 12						
- 18	- Monasterium S. Marie de Rappallo	20 nov 9	-	- 18	- (c. 43r) Monasterium S. Marie de Rappallo	20 nov - 18
- 10	- Ecclesia Pontis Lavanie	16 nov 5	-	- 10	- Ecclesia Pontis Lavanie	16 nov - 10
Summa I. 35 s. 15						
- 15	- (c. 22v) Ecclesia S. Salvatoris de Lavania	13 nov 1	5	- 15	- Ecclesia S. Salvatoris de Lavania	
>	> pro parte domini Maurini	ea die	5	>	> pro parte domini Maurini	13 nov - 2
>	> pro parte domini Papiniani	17 nov 1	5	>	> pro parte domini Papiniani	ea die - 2
>	> pro parte presbiteri Pezagni	19 nov 1	5	>	> pro parte presbiteri Pezagni	17 nov - 2
>	> pro parte domini Iacobi	ea die	5	>	> pro parte domini Iacobi	19 nov - 2
>	> pro parte domini Pauli		5	>	> pro parte domini Pauli	ea die - 2
- 2	6 Hospitale de Petra Collice	-	-	- 2	6 Hospitale de Petra Collice	nov - 2
1	- Ecclesia S. Marte	20 nov 10	-	1	- Ecclesia S. Marte	-
2	5 - Ecclesia sive monasterium S. Iohannis cum ecclesia S. Fidis	14 nov 22	10	2	5 - Ecclesia S. Iohannis sive monasterium cum ecclesia S. Fidis	20 nov 1
- 4	- Monasterium S. Benedicti de Faxolo	13 nov 2	-	- 4	- Monasterium S. Benedicti de Faxolo	13 nov - 4
- 10	- Monasterium de Cella	20 nov 5	-	- 10	- Monasterium de Cella	20 nov - 10
- 5	- Monasterium S. Sepulchri	24 nov 2	10	- 5	- Monasterium S. Sepulchri	24 nov - 5
I. 48 s. 5						
3	- (c. 23r) Monasterium S. Andree de Sexto	14 nov 30	-	3	- (c. 43v) Monasterium S. Andree de Sexto	14 nov 3
- 5	- Monasterium de Plato	17 nov 2	10	- 5	- Monasterium de Plato	17 nov - 5
1	- Monasterium de Mesma	4 dic 10	-	1	- Monasterium de Mesma	4 dic 1
- 6	- Monasterium de Carbonaria	17 nov 3	-	- 6	- Monasterium de Carbonaria	17 nov - 6
- 3	- Monasterium de Peruato	-	-	- 3	- Monasterium de Peruato	-

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
5 -	Ecclesia S. Leonardi de Bissantia	-	-	5 -
8 -	Ecclesia S. Iacobi de Clavaro	22 nov	4 -	8 -
Summa I. 49 s. 10				
1 15 -	(c. 23v) Monasterium S. e Bartholomei de Fosato	18 nov	17 10 -	1 15 -
-	Monasterium S. Nicolai de Hircis	13 nov	5 -	-
-	Monasterium de Iubino	13 mar	6 5 -	-
-	<b>Monasteria exempta constructa de novo</b>			
-	Monasterium Cartusiensis in Riparolio	3 mar	4 -	-
-	Monasterium S. Petri de Costa de Coronato	4 feb	2 10 -	-
-	Domus S. Andree de Vercellis sita sub Sancto Bernardo quondam dicta domus Piatvini	-	-	-
-	Monasterium S. Bartholomei de Olivella	13 nov	1 -	-
Summa I. 36 s. 5				
-	(c. 24r) Monasterium de Petra Minuta	10 nov	- 10 -	-
-	Monasterium S. Helene de Albario	16 nov	- 10 -	-
-	Monasterium S. Marie de Carignano	17 nov	- 10 -	-
-	Ecclesia S. Marie de Terra Alba alias f de Ranuio in plebatu S. Martini de Hircis	-	-	-
-	Monasterium S. Leonardi de Callignano	-	-	-
-	Monasterium novum de Erchis	-	-	-
-	Monasterium S. Catarine de Luculo	-	-	-
-	Monasterium Servorum S. Marie	4 dic	1 10 -	-
I. 3				
-	(c. 24v) Monasterium Herminorum	-	-	-
-	Ecclesia S. Marie de Monte Carmelli	-	-	-
I. 7 s. 4				
-	Monasterium de Iubino	13 mar	- 12 6	-
-	<b>Monasteria exempta constructa de novo</b>			
-	Monasterium Cartusiensis in Riparolio	3 mar	- 8 -	-
-	Monasterium S. Petri de Costa de Coronato	4 feb	- 5 -	-
-	Domus S. Andree de Vercellis	-	-	-
-	Monasterium S. Bartholomei de Olivella	13 nov	- 2 -	-
-	Monasterium de Petra Minuta	10 nov	- 1 -	-
-	Monasterium S. Elene de Albario	16 nov	- 1 -	-
-	Monasterium S. Marie de Carignano	17 nov	- 1 -	-
-	Ecclesia de Rainuio in plebatu S. Martini de Hircis	-	-	-
I. 1 s. 10 d. 6				
-	(c. 44v) Monasterium S. Leonardi de Callignano	-	-	-
-	Monasterium novum de Erchis	-	-	-
-	Monasterium S. Catarine de Luculo	-	-	-
-	Monasterium Servorum S. Marie	4 dic	- 3 -	-
-	Monasterium Herminorum	-	-	-
-	Ecclesia S. Marie de Monte Carmelli	-	-	-

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
10 -	Monasterium S. Eustachi ordinis S. Clare de Clavaro	-	10 - Monasterium S. Clare de Clavaro
	Summa summarum omnium particularum predictarum de collecta de I. 1000 sunt in summa I. 972 s. 7 d. 6		Summa summarum omnium particularum predictarum de talea de I. 100 sunt in summa I. 89 s. 12 d. 3

<sup>a</sup> orientalis: *cosi*    <sup>b</sup> occidentali/occidentalis: *cosi*    <sup>c</sup> *segue depennato* de Eusebii    <sup>d</sup> *segue depennato* Bernardi con Bartholomei nell'interlinea    <sup>e</sup> *segue depennato* Bernardi con Bartholomei nell'interlinea    <sup>f</sup> Sancte Marie-alias: *aggiunto nell'interlinea*.

<sup>d</sup> *segue*

<sup>c</sup> occidentalis: *cosi*

<sup>b</sup> orientalis: *cosi*

<sup>a</sup> *segue depennato* Steha depennato de Pasturana

Tabella 2 - *Rendiconti del registro del 1365*

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
(c. 1v) M <sup>o</sup> CCCCLXV. In presenti libro continetur taleam sive collectam impositam per R(everendum) p(atrem) dominum Andruynum, legatum in Lombardia, de libris ducentis quinquaginta ianuorum pro legatione sua secundi anni		(c. 27v) Hinc retro continetur collectam librarum CCC <sup>annum</sup> ianuorum impositam per dominum archiepiscopum Ianuensem et clerum suum pro certis legatis Apostolice Sedis et oneribus cleri	
4 10 -	20 mag 11 5 -	4 10 -	
(c. 2f) CCC		(c. 28r) M <sup>o</sup> CCC <sup>o</sup> LXV	
- Palatium archiepiscopale de manu prepositi S. Donati		- Palatium archiepiscopale	
5 - - Capitulum S. Laurentii	20 mag 12 10 -	5 - - Capitulum S. Laurentii	30 ott 20 - -
2 5 - Monasterium S. Syri	20 mag 5 12 6	2 5 - Monasterium S. Syri	5 ago 9 - -
4 - - Monasterium S. Stephani	19 mag 10 - -	4 - - Monasterium S. Stephani	7 ago 15 - -
1 5 - Ecclesia S. Marie de Castello	10 mag 3 2 6	1 5 - Ecclesia S. Marie de Castello	5 ago 5 - -
- 16 - Ecclesia S. Donati	14 mag 2 - -	- 16 - Ecclesia S. Donati	5 ago 3 4 - -
3 - - Ecclesia S. Marie de Vineis	16 mag 7 10	3 - - Ecclesia S. Marie de Vineis	11 ago 12 - -
Summa [52]		Summa I. 74 s. 4	
2 5 - (c. 2r) Monasterium S. Andree de Porta	17 mag 5 12 6	2 5 - Monasterium S. Andree de Porta	5 ago 9 - -
- 12 - Ecclesia S. Ambroxii	16 mag 1 10 -	- 12 - (c. 28v) Ecclesia S. Ambroxii	5 ago 2 8 - -
- 4 - Ecclesia S. Salvatoris de Sarzano	15 mag - 10 -	- 4 - Ecclesia S. Salvatoris de Sarzano	5 ago - 16 - -
- 4 - Ecclesia S. Crucis	14 mag - 10 -	- 4 - Ecclesia S. Crucis	28 lug - 16 - -
- 6 - Ecclesia S. Silvestri	13 mag - 15 -	- 6 - Ecclesia S. Silvestri	01 ago 1 4 - -
- 8 - Ecclesia S. Nazari de Parazolo	17 mag 1 - -	- 8 - Ecclesia S. Nazari de Palazolo	5 <sup>a</sup> ago 1 12 - -
- 5 - Ecclesia S. Marchi	16 mag - 12 6	- 5 - Ecclesia S. Marchi	5 ago 1 - -
Summa [l. 10 s. 10]		Summa I. 9 s. 4	
- 7 - (c. 3r) Ecclesia S. Damiani	14 mag - 17 6	- 7 - Ecclesia S. Damiani	5 ago 1 8 - -
- 4 - Ecclesia S. Torpetis	20 mag - 10 -	- 4 - (c. 29r) Ecclesia S. Torpetis	5 ago - 16 - -

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	
- 6 -	Ecclesia S. Georgii	19 mag - 15 -	- 6 -	Ecclesia S. Georgii	11 ago 1 4 -
- 8 -	Ecclesia S. Petri de Porta	20 mag 1 - -	- 8 -	Ecclesia S. Petri de Porta	5 ago 1 12 -
- 5 -	Ecclesia S. Pauli	16 mag - 12 6 -	- 5 -	Ecclesia S. Pauli	11 ago 1 - -
- 6 6	Ecclesia S. Mathei	16 mag - 16 3 -	- 6 6	Ecclesia S. Mathei	15 set 1 6 -
- 12 -	Ecclesia S. Marie Magdalene	13 mag 1 10 -	- 12 -	Ecclesia S. Marie Magdalene	5 ago 2 8 -
Summa [l. 6 s. 4] d. 3					
- 5 -	(c. 3v) Ecclesia S. Luce	30 ago - 12 6 -	- 5 -	Ecclesia S. Luce	30 ago 1 - -
- 3 -	Ecclesia S. Pancracii	15 mag - 7 6 -	- 3 -	Ecclesia S. Pancracii	11 ago - 12 -
Summa l. 9 s. 18					
- 6 -	Ecclesia S. Marcellini	14 mag - 15 -	- 6 -	(c. 29v) Ecclesia S. Marcellini	5 ago 1 4 -
- 4 6	Ecclesia S. Sabine	14 mag - 11 3 -	- 4 6	Ecclesia S. Sabine	5 ago - 18 -
<b>In suburbiis orientalis<sup>b</sup></b>					
- 2 -	Ecclesia S. Vincentii	20 mag - 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Vincentii	7 ago - 8 -
- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via	15 mag - 2 6 -	- 1 -	Ecclesia S. Martini de Via	5 ago - 4 -
- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Calignano	10 giu - 10 -	- 4 -	Ecclesia S. Iacobi de Calignano	5 ago - 16 -
2 5 -	Ecclesia S. Marie in via Lata		2 5 -	Ecclesia S. Marie in via Lata	- - - -
> a domino Dominico de Cruce in solutione					
de [...]					
> Item [...]					
Summa l. 25 [s. 13] d. 9					
- 2 6 (c. 4r)	Ecclesia S. Nazarii de Albario	16 mag - 6 3 -	- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Albario	13 set - 10 -
Summa l. 4					
- 1 -	Ecclesia S. Viti de Albario	19 ago - 2 6 -	- 1 -	(c. 30r) Ecclesia S. Viti de Albario	19 ago - 4 -
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio	15 set <sup>a</sup> - 6 3 -	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quecio	21 set - 10 -
- 2 -	Ecclesia S. Bernardi	15 mag - 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Bernardi	15 mag - 8 -
- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario	20 mag 1 12 6 -	- 13 -	Ecclesia S. Marie de Albario	1366 3 giu 2 12 -
1 6 -	Ecclesia S. Iohannis <sup>b</sup> de Paverano	17 mag 3 5 -	- 1 6 -	Ecclesia S. Iohannis de Paverano	1366 5 giu 5 4 -
- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio	16 mag - 7 6 -	- 3 -	Ecclesia S. Margarite de Maraxio	5 ago - 12 -
Summa [l. 6 s. 5]					
- 7 -	(c. 4v) Ecclesia S. Antonini de Orpalatio	20 mag - 17 6 -	- 7 -	Ecclesia S. Antonini de Orpalatio	10 ago 1 8 -



l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 5 -	(c. 6r) Ecclesia de Cassinellis	19 mag	- 12 6	- 5 - Ecclesia de Cassinellis
- 2 -	Ecclesia S. Iohannis de Borbonoso	17 mag	- 5 -	- 2 - Ecclesia S. Iohannis de Borbonoso
- 10 -	Monasterium de Belovidere	13 mag	1 5 -	- 10 - Monasterium de Belovidere
- 10 -	Hospitale de Riparolio	-	- - -	- 10 - Ospitale de Riparolio
Summa l. 17 s. 4				
- 1 6	Ecclesia de Grimaldis	-	- - -	- 1 6 (c. 32r) Ecclesia de Grimaldis
- 1 -	Monasterium S. Margarite de Granarolio	15 mag	- 2 6	- 1 - Monasterium S. Margarite de Granarolio
- 1 -	Ecclesia S. Antonini de S. Petro de Arena	-	- - -	- 1 - Ecclesia S. Antonini de S. Petro de Arena
Summa l. 2[s. 5]				
- 1 6	(c. 6v) Monasterium S. Nicolai de Vale Crara	20 mag	- 3 9	- 1 6 Monasterium S. Nicolai de Valeclara
- 5 -	Ecclesia S. Lazari	21 mag	- 12 6	- 5 - Ecclesia S. Lazari
- 1 -	Ecclesia S. Iacobi de Granarolio	13 mag	- 2 6	- 1 - Ecclesia S. Iacobi de Granarolio
- 1 -	Ecclesia S. Bartholomei de Costa	-	- - -	- 1 - Ecclesia S. Bartholomei de Costa
- 6	Ecclesia S. Petri de Elena	-	- - -	- 6 Ecclesia S. Petri de Elena
Summa l. 1 s. 14				
- 6	Cappella de Grillis	-	- - -	- 6 (c. 32v) Cappella de Grillis
Summa s. 18 d. 9				
- 3 -	(c. 7r) Plebes orientales cum suis capellis	25 mag	- 7 6	<b>Plebes orientales cum suis capellis</b>
- 2 6	Plebes 4 S. Martini de Yrchis	17 mag	- 6 3	- 3 - Plebes S. Martini de Irechis
- 1 6	Ecclesia S. Fructuosi	7 giu	- 3 9	- 2 6 Ecclesia S. Fructuosi
- 3 -	Ecclesia S. Celsi de Sturla	20 mag	- 7 6	- 1 6 Ecclesia S. Celsi de Sturla
- 4 -	De Nervio	31 mag	- 10 -	<b>De Nervio</b>
- 3 6	Plebes de Nervio	31 mag	- 8 9	- 3 - Plebes de Nervio
- 2 6	Ecclesia S. Iohannis de Quarto	16 mag	- 6 3	- 4 - Ecclesia S. Iohannis de Quarto
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Quarto	9 giu	- 4 7	- 3 6 Ecclesia S. Marie de Quarto
- 2 6	Ecclesia S. Petri de Quinto	28 mag	- 7 6	- 2 6 Ecclesia S. Petri de Quinto
Summa l. 2 s. 10				
- 1 10	(c. 7v) Ecclesia S. Marie de Bollascho	1 lug	- 3 9	- 1 10 (c. 33r) Ecclesia S. Marie de Bollascho
- 3 -	Ecclesia S. Ylari	-	- - -	- 3 - Ecclesia S. Ylari
- 1 6	Ecclesia S. Syri de Viganicho	-	- - -	- 1 6 Ecclesia S. Syri de Viganicho
Summa l. 4				
- 15 set	-	-	- 7 4	- 15 set - 7 4
- 27 mar	-	-	- 12 -	- 27 mar - 12 -
- 1368 23 feb	-	-	- 6 -	- 1368 23 feb - 6 -

I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.	I. s. d.
<b>De Sauro</b>				
- 3	- Plebes de Sauro	13 ott	- 7 6	- 3 - Plebes de Sauro
- 4	- Ecclesia S. Margarite cum ecclesia S. Apollinaris	18 lug	- 10	- 4 - Ecclesia S. Margarite cum ecclesia S. Apollinaris
- 1	6 Ecclesia S. Petri de Gravano	12 lug	- 3 9	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Clavano
- 2	- Ecclesia de Caneva	18 mag	- 5 -	- 2 - Ecclesia de Caneva
Summa I. 2 s. 2 d. 1				
- 1	6 (c. 8r) Ecclesia de Besenego	11 lug	- 3 9	- 1 6 Ecclesia de Besenego
Summa I. 3 s. 13 d. 4				
<b>De Recho</b>				
- 7	3 Plebes de Recho	23 mag	- 18 1 ½	- 7 3 Plebes cum cappella S. Martini
- 2	- Ecclesia S. Marie de Mellio	27 mag	- 5 -	- 2 - Ecclesia S. Marie de Moellio
- 1	6 Ecclesia S. Martini de Polanexi	3 lug	- 3 9	- 1 6 Ecclesia S. Martini de Polanixi
- 1	6 Ecclesia S. Margarite de Testana	4 lug	- 3 9	- 1 6 Ecclesia S. Margarite de Testana
- 1	6 Ecclesia S. Petri de Avegno	10 lug	- 3 9	- 1 6 Ecclesia S. Petri de Avegno
<b>De Camulio</b>				
- 5	6 Plebes de Camulio	15 mag	- 13 9	- 5 6 Plebes de Camulio
Summa I. 2 s. 11 d. 10 ½				
- 3	6 (c. 8v) Ecclesia S. Michaelis de Rua	15 mag	- 8 9	- 3 6 Ecclesia S. Michaelis de Rua
1	- Ecclesia S. Nicolai de Capite Montis	28 mag	2 10	- 1 - Ecclesia S. Nicolai de Capite Montis
Summa I. 8 s. 11				
4	- Monasterium S. Fructuoxi de Capite Montis	10	- -	4 - - (c. 34r) Monasterium S. Fructuosi de Capite Montis
<b>De Rapalo</b>				
- 13	6 Plebes de Rapalo	16 mag	1 13 9	- 13 6 Plebes de Rapallo
- 9	- Ecclesia S. Stephani	20 mag	1 2 6	- 9 - Ecclesia S. Stephani
- 5	3 Ecclesia S. Michaelis	9 giu	- 13 1 ½	- 5 3 Ecclesia S. Michaelis
- 4	- Ecclesia S. Margarite de Pissino	16 feb	- 10 -	- 4 - Ecclesia S. Margarite de Pissino
- 2	- Monasterium S. Geronimi * de Cervaria	8 mag	- 5 -	- 2 - Monasterium S. Geronimi * de Cervaria
Summa I. 17 s. 3 d. 1 ½				
- 1	6 (c. 9r) Ecclesia S. Iacobi de Castello	-	- -	- 1 6 Ecclesia S. Iacobi de Castello

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.			
- 2 6	Ecclesia S. Marie de Nozarico	16 mag	- 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Nozarico	19 ago	- 10 -
- 1 6	Ecclesia S. Martini de Portufino	13 mar	- 3 9	- 1 6	Ecclesia S. Martini de Portufino	13 mar	- 6 -
				- 2 -	Monasterium S. Ieronimi de Gervaria	11 ago	- 8 -
					Summa l. 23 s. 11		
- 2 9	Ecclesia S. Syri	24 mag	6 10½	- 2 9	(c. 34v) Ecclesia S. Syri	2 -	- 11 -
- 2 6	Ecclesia S. Laurentii	25 ago	- 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Laurentii	20 ago	- 10 -
- 3 6	Ecclesia S. Massimi	14 mag	- 8 9	- 3 6	Ecclesia S. Maximi	5 ago	- 14 -
- 2 6	Ecclesia S. Martini de Noceto	15 mag	- 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Martini de Noceto	8 ago	- 10 -
- 2 9	Ecclesia S. Marie de Campo	9 giu	- 6 10½	- 2 9	Ecclesia S. Marie de Campo	17 mar	- 11 -
					Summa l. 2 s. 5		
- 2 6	(c. 9v) Ecclesia S. Petri de Noela	2 giu	- 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Petri de Noela	18 ago	- 10 -
- 2 9	Ecclesia S. Andree de Foza	2 giu	- 6 10½	- 2 9	Ecclesia S. Andree de Foza	20 dic	- 11 -
- 1 6	Ecclesia de Asereto	2 giu	- 3 9	- 1 6	Ecclesia de Asereto	18 ago	- 6 -
					Summa l. 4 s. 3		
- 2 -	Ecclesia de Monte	- -	- -	- 2 -	(c. 35r) Ecclesia de Monte	- -	- -
- 3 6	Ecclesia S. Ambroxii	12 set	- 8 9	- 3 6	Ecclesia S. Ambroxii	12 feb	- 14 -
- 2 9	Ecclesia S. Martini de Zoalio	- -	- -	- 2 9	Ecclesia S. Martini de Zoalio	- -	- -
- 2 -	Ecclesia S. Petri de Roboreto	1368 20 apr	- 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Petri de Roboreto	20 apr	- 8 -
					<b>De Plechania</b>		
- 3 -	Plebes de Plechania	25 ago	- 7 6	- 3 -	Plebes S. Marie	25 ago	- 12 -
					Summa l. 1 s. 18 d. 1 ½		
- 1 6	(c. 10r) Ecclesia S. Michaelis de Solio	- -	- -	- 1 6	Ecclesia S. Michaelis de Solio	- -	- -
- 3 -	Ecclesia S. Ambroxii de Oledo	5 dic	- 7 6	- 3 -	Ecclesia S. Ambroxii de Oledo	5 dic	- 12 -
- 1 10	Ecclesia S. Vincentii de Fontebono	5 nov	- 4 7	- 1 10	Ecclesia S. Vincentii de Fontebono	5 nov	- 7 4
					Summa l. 2 s. 13 d. 4		
- 2 -	Ecclesia S. Andree de Verchi	5 nov	- 5 -	- 2 -	(c. 35v) Ecclesia S. Andree de Verchi	5 nov	- 8 -
- 2 -	Ecclesia S. Margarie de Mochonexio	1367 13 ago	- 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Margarie de Mocholixi	1367 13 ago	- 8 -
- 1 6	Ecclesia S. Martini de Selega	9 nov	- 3 9	- 1 6	Ecclesia S. Martini de Selega	9 nov	- 6 -
- 2 -	Ecclesia S. Nicolai de Corelia	- -	- -	- 2 -	Ecclesia S. Nicolai de Corelia	- -	- -
					Summa l. 1 s. 5 [d. 10]		

I. s. d.	(c. 10v) De Lavania	I. s. d.	I. s. d.	De Lavania	I. s. d.
- 18	- Plebes de Lavania	10 mag 2 5	- 18	- Plebes de Lavania	17 ago 3 12
- 1	- Ecclesia S. Petri de Stuperio	7 ago - 2 6	- 1	- Ecclesia S. Petri de Stuperio	7 ago - 4 -
- 1	6 Ecclesia S. Marie de Ternussio	2 ago - 3 9	- 1	6 Ecclesia S. Marie de Ternussio	2 ago - 6 -
- 1	- Ecclesia S. Iohannis de Porcili	7 ago - 2 6	- 1	- Ecclesia S. Iohannis de Porcili	7 ago - 4 -
- 1	8 Ecclesia S. Stephani de Plecherio	- - - -	- 1	8 (c. 36r) Ecclesia S. Stephani de Plecherio	- - - -
- 2	8 Ecclesia S. Laurentii de Levagio	20 ago - 6 8	- 2	8 Ecclesia S. Laurentii de Levagio	20 ago - 10 8
- 2	- Ecclesia S. Marie de Supraruem	15 ott - 5 -	- 2	- Ecclesia S. Marie de Supraruem	15 ott - 8 -
- 1	- Ecclesia S. Syri de Fulcha cum ecclesia de Boscho	- - - -	- 1	- Ecclesia S. Syri de Fulcha cum ecclesia de Boscho	- - - -
Summa l. 3 s. 5 d. 5					
- 1	6 (c. 11r) Ecclesia S. Margarite de Colorato cum ecclesia de Figara	20 ago - 3 9	- 1	6 Ecclesia S. Margarite de Colorato cum ecclesia de Figara	20 ago - 6 -
- 1	6 Ecclesia S. Iohannis de Summovicho	- - - -	- 1	6 Ecclesia S. Iohannis de Summovicho	- - - -
- 1	6 Ecclesia S. Marie de Mezanicho	- - - -	- 1	6 Ecclesia S. Marie de Mezanicho	- - - -
- 1	8 Ecclesia S. Michaelis de Vignolo	- - - -	- 1	8 Ecclesia S. Michaelis de Vignolo	- - - -
Summa l. 1 s. 4 d. 8					
- 1	6 Ecclesia S. Colombani de Bombelio	- - - -	- 1	6 (c. 36v) Ecclesia S. Colombani de Bombelio	- - - -
- 1	10 Ecclesia S. Marie de Repia cum ecclesia S. Apollinaris	- - - -	- 1	10 Ecclesia S. Marie de Repia cum ecclesia S. Apollinaris	- - - -
- 1	6 Ecclesia de Zerli	- - - -	- 1	6 Ecclesia de Zerli	- - - -
- 2	(c. 11v) Ecclesia de Deverio cum ecclesia S. Michaelis et S. Marie	- - - -	- 2	Ecclesia de Deverio cum ecclesiis S. Michaelis et S. Marie	- - - -
- 1	8 Ecclesia de Sambuxeto	- - - -	- 1	8 Ecclesia de Sambuxeto	- - - -
- 1	6 Ecclesia S. Antonini de Pontili	- - - -	- 1	6 Ecclesia S. Antonini de Pontili	- - - -
- 3	- Ecclesia S. Marie de Neo	27 mag - 7 6	- 3	- Ecclesia S. Marie de Neo	15 nov - 12 -
- 1	10 Ecclesia S. Nicolai de Palio	8 lug - 4 7	- 1	10 Ecclesia S. Nicolai de Palio	1 feb - 7 4
Summa s. 19 d. 4					
- 1	- Ecclesia de Monte	- - - -	- 1	- (c. 37r) Ecclesia de Monte	- - - -



l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 1 10	- - -	- 1 10	(c. 38v) Ecclesia de Sorlana	- - -
- 2 10	- - 7 1	- 2 10	Ecclesia S. Quirici	- - - 11 4
- 2 6	- - 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Bartholomei de Ginestra	- - - 10 -
- 2 -	- - - -	- 2 -	> recepti per manum presbiteri Georgii	- - - -
- 1 6	- - - 3 9	- 1 6	Ecclesia S. Margarite	- - - -
- 2 6	- - - -	- 2 6	Ecclesia S. Petri de Libiola	- - - 6 -
- 2 6	- - - -	- 2 6	> recepti per manum presbiteri Georgii	- - - -
- 2 6	- - - -	- 2 6	Ecclesia S. Marie de Naso	- - - -
Summa l. 2 s. 18 d. 4				
- 2 6	- - - -	- 2 6	(c. 14r) Ecclesia de Statario	- - - -
- 2 6	- - - -	- 2 6	Ecclesia S. Laurentii de Arzeno	- - - -
Summa l. 1 s. 7 d. 4				
- 3 -	- - - -	- 3 -	(c. 39r) Ecclesia S. Martini de Bargono	- - - -
- 3 -	- - - -	- 3 -	Ecclesia S. Iohannis de Candeaſcho	- - - -
- 2 -	- - - -	- 2 -	Ecclesia S. Michaelis de Candeaſcho	- - - -
- 4 9	- - - 11 10/2	- 4 9	Ecclesia S. Laurentii de Velazo	- - - 19 -
- 1 6	- - - -	- 1 6	> recepti per manum presbiteri Georgii	- - - -
- 1 6	- - - -	- 1 6	Ecclesia S. Columbani de Noano	- - - -
- 1 10	- - - -	- 1 10	(c. 14v) Ecclesia S. Cristofori cum ecclesia S. Martini de Montedonico	- - - -
- 2 1	- - - -	- 2 1	Ecclesia de Saterana	- - - -
- 2 10	- - - -	- 2 10	Ecclesia de Mezascho pro dimidia	- - - -
- 1 6	- - - -	- 1 6	> recepti per manum presbiteri Georgii	- - - 1 16
- 1 10	- - - -	- 1 10	Ecclesia S. Andriani de Trigaudio	- - - 6 -
Summa l. 8 s. 15				
<b>De Monelia</b>				
- 8 -	28 mag 1 - -	- 8 -	(c. 39v) De Monelia	1367 5 set 1 12 -
- 9 -	1 2 6	- 9 -	Plebēs de Monelia	- - - -
- 9 -	- - - -	- 9 -	Prioratus de Libiola	- - - -
- 9 -	- - - -	- 9 -	> recepti per manum presbiteri Georgii	- - - -



l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 1 6	- - -	- 1 6	Ecclesia S. Laurentii de Carancia	- - -
- 1 -	- - -	- 1 -	Ecclesia de Santo Petro	- - -
- 4 -	27 mar	- 4 -	<b>De Auguxio</b> Plebcs de Auguxio	27 mar - 16 -
- 4 -	1368 3 lug	- 4 -	Ecclesia de Nayrono	3 lug - 16 -
- 2 -	- - -	- 2 -	Ecclesia de Tribogna	- - -
l. 1				
- 2 -	r die	- 5 -	Ecclesia de Stuburlo	- - -
- 1 -	10 giu	- 2 6	Ecclesia de Avegno	12 ago - 8 -
Summa l. 2 s. 4				
- 4 -	31 mag	- 10 -	<b>De Bavaro</b> Plebcs de Bavaro	25 set - 16 -
- 2 -	15 mag	- 5 -	Ecclesia S. Dexiderii	29 ago - 8 -
- 3 -	15 giu	- 7 6	Ecclesia S. Petri de Fontanegio	1366 24 ott - 12 -
- 3 -	4 giu	- 7 6	<b>De Bargalio</b> Plebcs de Bargalio	12 ago - 12 -
- 2 -	27 nov	- 5 -	Ecclesia de Traxio S. Ambrosii	27 nov - 8 -
Summa l. 2 s. 2 d. 6				
- 2 -	18 dic	- 5 -	Ecclesia de Taxo S. Margarite	18 dic - 8 -
- 2 6	1368 19 gen	- 6 3	Ecclesia de Molanego	19 gen - 10 -
- 2 -	18 nov	- 5 -	Ecclesia de Davagna	18 nov - 8 -
Summa l. 4 s. 2				
- 2 6	4 giu	- 6 3	Ecclesia S. Stephani de Rozo	12 ago - 10 -
- 3 -	4 giu	- 7 6	Ecclesia S. Andree de Carvari	12 ago - 12 -
- 4 -	19 ago	- 10 -	<b>De Montobio</b> Plebcs de Montobio	19 ago - 16 -
- 2 -	- - -	- - -	Ecclesia S. Laurentii de Pereto	- - -
Summa l. 2				
- 1 6	26 lug	- 3 9	Ecclesia S. Marie de Senaricha	1368 12 ago - 6 -
- 3 6	21 feb	- 8 9	<b>De Molazana</b> Plebcs de Morazana	21 feb - 14 -

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 1 6	17 dic	- 3 9	- 1 6	Ecclesia de Corsi
- 1 -	- - -	- - -	- 1 -	Ecclesia S. Marie de Molazana
- 2 -	1 ott	- 5 -	- 2 -	(c. 42r) Ecclesia de Lugo
- 2 -	23 giu	- 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Damiani de Strupa
- 2 6	- - -	- - -	- 2 6	Ecclesia S. Martini de Strupa
Summa l. 1 s. 6 d. 3				
<b>(c. 18r) Plebes occidentales cum suis capellis</b>				
- 6 -	5 giu	- 15 -	- 6 -	Plebes S. Martini de S. Petro de Arena
- 2 -	10 giu	- 5 -	- 2 -	Ecclesia de Corneliano
<b>De Vulturo</b>				
- 4 -	25 giu	- 10 -	- 4 -	Plebes de Vulturo
- 2 6	16 giu	- 6 3	- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Multedo
- 2 -	- - -	- - -	- 2 -	Ecclesia S. Martiani de Pelio
- 2 -	17 giu	- 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Ambrosii
- 6 -	20 giu	- 15 -	- 6 -	Ecclesia S. Nicolai
Summa l. 2 s. 16 d. 3				
- 2 -	27 giu	- 5 -	- 2 -	(c. 18v) Ecclesia S. Eugenio de Crevari
- 4 6	13 giu	- 11 3	- 4 6	Ecclesia S. Nazarii de Arenzano
- 4 -	25 ago	- 10 -	- 4 -	Ecclesia S. Martini de Pelio
<b>De Borzulo</b>				
- 2 -	24 lug	- 5 -	- 2 -	Plebes de Borzulo
- 3 6	9 giu	- 8 9	- 3 6	Ecclesia S. Iohannis de Sexto
- 6 -	- - -	- - -	- 6 -	Ecclesia S. Martini de Sexto
- 3 6	26 mag	- 8 9	- 3 6	Ecclesia S. Ambrosii de Figino
Summa l. 2 s. 8 d. 9				
- 18 -	10 giu	2 5 -	- 18 -	Ecclesia de Coronato
- 6 -	- - -	- - -	- 6 -	Ecclesia de Pezagnis
Summa l. 3 s. 4				
- 2 -	30 ago	- 8 -	- 2 -	(c. 42r) Ecclesia de Lugo
- 2 -	- - -	- - -	- 2 -	Ecclesia S. Damiani de Strupa
<b>Plebes occidentales cum suis capellis</b>				
- 6 -	11 ago	1 4 -	- 6 -	Plebes S. Martini de S. Petro de Arena
- 2 -	8 ago	- 8 -	- 2 -	Ecclesia S. Iacobi de Corniliano
<b>De Vulturo</b>				
- 4 -	19 ago	- 16 -	- 4 -	Plebes de Vulturo
- 2 6	12 ago	- 10 -	- 2 6	Ecclesia S. Nazarii de Multedo
- 2 -	19 ago	- 8 -	- 2 -	Ecclesia S. Martiani de Pelio
Summa l. 3 s. 14				
- 2 -	19 ago	- 8 -	- 2 -	(c. 42v) Ecclesia S. Ambrosii
- 6 -	19 ago	1 4 -	- 6 -	Ecclesia S. Nicolai
- 2 -	11 nov	- 8 -	- 2 -	Ecclesia S. Eugenio de Crevari
- 4 6	8 ago	- 18 -	- 4 6	Ecclesia S. Nazarii de Arenzano
- 4 -	25 ago	- 16 -	- 4 -	Ecclesia S. Martini de Pelio
<b>De Borzulo</b>				
- 2 -	- - -	- - -	- 2 -	Plebes de Borzulo
- 3 6	8 ago	- 14 -	- 3 6	Ecclesia S. Iohannis de Sexto
- 6 -	- - -	- - -	- 6 -	Ecclesia S. Martini de Sexto
Summa l. 4 s. 8				
- 3 6	13 ago	- 14 -	- 3 6	(c. 43r) Ecclesia S. Ambrosii de Pegino
- 18 -	7 ott	3 12 -	- 18 -	Ecclesia de Coronato
- 6 -	- - -	- - -	- 6 -	Ecclesia de Pezagnis



l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 1 6	(c. 20v) Ecclesia de Pradolungo subiano	- - -	- 1 6	Ecclesia de Pradolungo subiano	- - -
- 6	Ecclesia de Pradolungo suprano	20 giu - 1 3	- 6	Ecclesia de Pradolungo suprano	7 ago - 2 -
	> solvente Bernabove Scorcía pro eius filio retore dicte ecclesie			> solvente Bernabove Scorcía	
	<b>De Gavio</b>			<b>De Gavio</b>	
- 5 -	Plebes de Gavio	25 giu - 12 6	5 -	Plebes de Gavio	17 ago 1 - -
- 3 -	Ecclesia S. Iacobi	25 giu - 7 6	- 3 -	Ecclesia S. Iacobi	17 ago - 12 -
				Summa l. 2 s. 6	
- 1 6	Ecclesia de Casteleto	- - -	- 1 6	(c. 44v) Ecclesia de Casteleto	- - -
- 8	Ecclesia de Tramontana	- - 1 8	- 8	Ecclesia de Tramontana	- - - 2 8
- 2 2	Ecclesia de Capriata	11 set - 5 5	- 2 2	Ecclesia de Capriata	11 set - 8 8
	Summa l. 1 s. 8 d. 4				
- - 6	(c. 21r) Ecclesia de Monterotondo	1368 16 dic - 1 3	- - 6	Ecclesia de Monterotondo	16 dic - 2 -
- 1 6	Ecclesia de Bazulo	16 mag - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Bazulo	1368 21 dic - 6 -
- 9 -	Monasterium S. Remigii de Palodi	25 ago 1 2 6	- 9 -	Monasterium S. Remigii de Palodi	25 ago 1 16 -
- 3 9	Monasterium S. Eusebii de Gavio	- - -	- 3 9	Monasterium S. Eusebii de Gavio	- - -
- - 6	Ecclesia S. Vincentii	- - 1 3	- - 6	Ecclesia S. Vincentii	- - - 2 -
				Summa l. 2 s. 17 d. 4	
	<b>De Pastorana</b>			<b>De Pastorana</b>	
- 2 -	Plebes de Pastorana	20 ago - 5 -	- 2 -	Plebis de Pastorana	20 ago - 8 -
- 1 -	Ecclesia de Tasarolio	- - -	- 1 -	Ecclesia de Tasarolio	- - -
	(c. 21v) <b>De Ceta</b>			<b>De Ceta</b>	
- 3 -	Plebes de Ceta	11 gen - 7 6	- 3 -	Plebis de Ceta	11 gen - 12 -
- 1 10	Ecclesia de Falchono	2 ago - 4 7	- 1 10	Ecclesia de Falcono	3 gen - 7 4
- 2 -	Ecclesia de Roncho	27 giu - 5 -	- 2 -	Ecclesia de Roncho	9 gen - 8 -
- 1 6	Ecclesia de Campolongo	26 set - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Campolongo	26 set - 6 -
	<b>De Moniardino</b>			<b>De Moniardino</b>	
- 15 -	Plebes de Moniardino	25 lug 1 17 6	- 15 -	Plebes de Moniardino	29 ott 3 - -
- 3 -	Ecclesia de Valenzona	1 ago - 7 6			

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	
- 3 -	Ecclesia de Nuceto	1 ago - 7 6	- 3 -	Ecclesia de Nuceto	1 out - 12 -
- 3 -	Ecclesia de Valenzona		- 3 -	Ecclesia de Valenzona	2 set - 12 -
Summa I. 3 s. 13 d. 4					
- 1 -	(c. 22r) Ecclesia de Verganis	- - - -	- 1 -	(c. 45v) Ecclesia de Verganis	- - - -
- 3 -	Ecclesia S. Clementis	- - - -	- 3 -	Ecclesia S. Clementis	- - - -
- 2 -	Ecclesia de Celenderio	19 nov - 5 -	- 2 -	Ecclesia de Celenderio	19 nov - 8 -
- 1 6	Ecclesia de Aricio	1 ago - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Aricio	2 set - 6 -
- 1 -	Ecclesia de Monte Malo	20 nov - 2 6	- 1 -	Ecclesia de Monte Malo	20 nov - 4 -
<b>De Serra</b>					
- 4 6	Plebes de Serra	16 giu - 11 3	- 4 6	Plebes de Serra	16 ago - 18 -
- 2 6	Ecclesia de Yso	23 mag - 6 3	- 2 6	Ecclesia de Yso	16 ago - 10 -
Summa I. 1 s. 8 d. 9					
- 1 6	(c. 22v) Ecclesia de Vairario	16 ago - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Vairario	16 ago - 6 -
Summa I. 2 s. 12					
- 2 -	Ecclesia de Magneri	- 5 -	- 2 -	(c. 46r) Ecclesia de Magneri	- 8 -
> recepti in capitulo					
- 1 6	Ecclesia de Monconexio	16 ago - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Monteanixi	16 ago - 6 -
<b>De Mignanicho</b>					
- 2 6	Plebes de Mignanicho	21 giu - 6 3	- 2 6	Plebes de Mignanicho	13 ago - 10 -
- 3 6	Ecclesia de Paverio	28 giu - 8 9	- 3 6	Ecclesia de Paverio	13 ago - 14 -
- 2 -	Ecclesia de Fumeri	21 giu - 5 -	- 2 -	Ecclesia de Fumeri	27 set - 8 -
<b>De Sancto Cipriano</b>					
- 3 9	Plebes de S. Cipriano	26 mag - 9 4½	- 3 9	Plebes de Sancto Cipriano	12 ago - 15 -
Summa I. 2 s. 1 d. 10½					
- 2 -	(c. 23r) Ecclesia S. Andree de Medonicho	29 nov - 5 -	- 2 -	Ecclesia S. Andree de Medonicho	29 nov - 8 -
- 1 6	Ecclesia de Casuferono	26 mag - 3 9	- 1 6	Ecclesia de Casuferono	18 ago - 6 -
Summa I. 3 s. 15					
- 3 6	Ecclesia de Cexino	25 set - 8 9	- 3 6	(c. 46v) Ecclesia de Cessino	25 set - 14 -
- 3 6	Ecclesia de Pontedecimo	12 ago <sup>b</sup> - 8 9	- 3 6	Ecclesia de Pontedecimo	12 ago - 14 -
- 4 6	Ecclesia S. Blaxit de Serra	26 mag - 11 3	- 4 6	Ecclesia S. Blaxit de Serra	13 ago - 18 -

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 2 6	Ecclesia S. Quirici	- 2 6	Ecclesia S. Quilici	3 set
- 1 6	Ecclesia de Carmadino	- 1 6	Ecclesia de Carmadino	- - -
Summa l. 2 s. 3 d. 9				
- 3 -	(c. 23v) Ecclesia de Murualo	29 mag	- 7 6	- 3 -
<b>De Sancto Vulcixino</b>				
- 5 6	Plebes de Sancto Vulcixino	18 mag	- 13 9	- 5 6
- 1 6	Ecclesia de Comago	26 mag	- 3 9	- 1 6
Summa l. 4 s. 16				
- 2 6	Ecclesia de Casanova	24 mag	- 6 3	- 2 6
- 2 6	Ecclesia de Pinu	17 mag	- 6 3	- 2 6
- 2 6	Ecclesia de Marenzano	26 mag	- 6 3	- 2 6
- 1 -	Ecclesia de Oledo	24 gen	- 2 6	- 1 -
Summa l. 2 s. 6 d. 3				
<b>Exempti</b>				
- 10 -	(c. 24r) Ecclesia humiliatorum de Aquazola	16 mag	1 5 -	- 10 -
- 5 -	Ecclesia S. Columbani	20 feb	- 12 6	- 5 -
- 10 6	Monasterium S. Spiritus	5 giu	1 6 3	- 10 6
- 10 -	Ecclesia S. Marie Cruciferorum	20 mag	1 5 -	- 10 -
Summa l. 8 s. 16				
- 8 -	Monasterium S. Agate	16 giu	1 - -	- 8 -
- 18 -	Monasterium de Rappallo	21 mag	2 5 -	- 18 -
- 10 -	Ecclesia Pontis Lavante	1 5 -	- - -	- 10 -
Summa l. 8 s. 18 d. 9				
- 15 -	(c. 24v) Ecclesia S. Salvatoris de Lavantia	10 mag	- 6 3	- 15 -
> pro parte domini Iacobi				
> pro parte domini Maurini				
> recepti ad complementum				
- 2 6	Hospitale de Petra Colice	- - -	- - -	- 2 6
1 -	Ecclesia S. Marie	14 mag	2 10 -	1 -
2 5 -	Domus sive hospitale S. Iohannis cum ecclesia S. Fidis	14 mag	5 12 6	2 5 -
Summa l. 8 s. 16				
- 8 -	(c. 47r) Monasterium S. Agate	10 ago	1 12 -	- 8 -
- 18 -	Monasterium S. Marie de Rappallo	21 ago	3 12 -	- 18 -
- 10 -	Ecclesia Pontis Lavante	2 - -	- - -	- 10 -
Summa l. 8 s. 16				
- 15 -	Ecclesia S. Salvatoris de Lavantia	17 ago	- 10 -	- 15 -
> pro parte domini Iacobi				
> ad complementum				
- 2 6	Hospitale de Petra Colice	- - -	- - -	- 2 6
1 -	Ecclesia S. Marie	1366 6 ott	4 - -	1 -
2 5 -	Ecclesia sive monasterium S. Iohannis cum ecclesia S. Fidis	5 ago	9 - -	2 5 -

l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.	l. s. d.
- 4	-	26 feb	- 10	-	Monasterium S. Benedicti de Fasolo
					Summa l. 24
- 10	-	23 mag	1 5	-	(c. 48r) Monasterium de Cela
- 5	-	20 mag	- 12	6	Monasterium S. Sepulchri
3	-	1366 20 mar	7 10	-	Monasterium S. Andree de Sexto
					Summa l. 19 s. 17 d. 6
- 5	-	17 giu	- 12	6	(c. 25r) Monasterium de Plato
1	-	17 giu	2 10	-	Monasterium de Messena
- 6	-	10 mag	- 15	-	Monasterium de Carbonaria
- 3	-	1368 21 giu	- 7	6	Monasterium de Parualo
- 5	-	-	-	-	Ecclesia S. Leonardi de Bissantia
					Summa l. 21 s. 16
- 8	-	17 mag	1	-	Ecclesia S. Iacobi de Cravaro
1 15	-	16 mag	4 7	6	Monasterium S. Bartholomei de Fosato
					Summa l. 9 s. 12 d. 6
- 10	-	7 feb	1 5	-	(c. 25v) Monasterium S. Nicolai de Yrcis
- 12	6	25 mag	1 11	3	Monasterium de Iubino
					<b>Monasteria exempta construpta de novo</b>
- 8	-	18 feb	1	-	Monasterium Cartusiensis in Riparolio
- 5	-	30 mag	- 12	6	Monasterium S. Petri de Costa de Coronato
- 1	6	-	-	-	Domus S. Andree de Vercellis sita sub Sancto Bernardo que dicitur domus Pitavini
- 2	-	14 mag	- 5	-	Monasterium S. Bartholomei de Olivela
					Summa l. 4 s. 18 d. 9
- 1	-	14 mag	- 2	6	Monasterium de Petra Minuta
- 1	-	10 mag	- 2	6	Monasterium S. Elene de Albario
- 1	-	8 ago	- 2	6	(c. 26r) Monasterium S. Marie de Callignano
- 1	-	-	-	-	Ecclesia de Ramutio in plebatu S. Martini de Yrcis
					Summa l. 14 s. 10
- 10	-	1367 2 gen	2	-	Monasterium S. Benedicti de Faxolo
					Summa l. 24
- 5	-	1368 30 mag	1	-	Monasterium S. Sepulchri
3	-	1366 20 mar	12	-	Monasterium S. Andree de Sexto
					Summa l. 21 s. 16
- 5	-	-	-	1	Monasterium de Prato
1	-	24 set	4	-	Monasterium de Mesema
- 6	-	26 feb	1 4	-	Monasterium de Carbonaria
- 3	-	21 giu	- 12	-	Monasterium de Pervualo
- 5	-	-	-	-	Ecclesia S. Leonardi de Bissantia
					Summa l. 21 s. 16
- 8	-	17 ago	1 12	-	(c. 48v) Ecclesia S. Iacobi de Clavaro
1 15	-	8 ago	7	-	Monasterium S. Bartholomei de Fosato
					Summa l. 21 s. 16
- 10	-	1367 16 gen	2	-	Monasterium S. Nicolai de Hircis
- 12	6	1 ago	2 10	-	Monasterium de Iubino
					<b>Monasteria exempta construpta de novo</b>
- 8	-	-	-	-	Monasterium Cartusiensis in Riparolio
- 5	-	22 feb	1	-	Monasterium S. Petri de Costa de Coronato
- 1	6	-	-	-	Domus S. Andree de Vercellis sita sub Sancto Bernardo que dicitur domus Pitavini
- 2	-	16 set	- 8	-	Monasterium S. Bartholomei de Olivela

l. s. d.

l. s. d.

l. s. d.

- 15	-	Monasterium S. Leonardi de Calignano	-	-	-
- 15	-	Monasterium novum de Erchis	-	-	-
- 15	-	Monasterium S. Katarine de Luculo	-	-	-
- 3	-	Monasterium Servorum S. Marie	8	ago	- 7 6
- 1	-	Monasterium Herminorum	-	-	-
- 10	-	Ecclesia S. Marie de Monte Carmelli	-	-	-
- 10	-	Monasterium S. Crare de Cravaro	-	-	-

Summa s. 10

Summa summarum suprascriptarum receptorum est

l. 266 s. 2 d. 8 1/2

<sup>a</sup> setembris *nell'interlinea* su madii *depennato*    <sup>b</sup> Iohannis *nell'interlinea*  
<sup>c</sup> Marie *nell'interlinea*    <sup>d</sup> *segue depennato* de    <sup>e</sup> Geronimi *nell'interlinea*  
*terlinea* su Anbr *cassato*    <sup>f</sup> Traxio: *corretto su Taxo*    <sup>g</sup> Taxo: *corretto su*  
Trasio    <sup>h</sup> XII augusti *nell'interlinea* su XXVI madii *depennato*.

<sup>a</sup> V *nell'interlinea* su XX *depennato*    <sup>b</sup> orientalis: *cosi*    <sup>c</sup> *precede de-*  
*pennato iulii*    <sup>d</sup> *precede depennato* iu

## *Sommari e parole significative - Abstracts and key words*

Laura Balletto

Gregorius vel Georgius? *Quale il vero nome del notaio G. Panizario che rogò a Chio nel primo Quattrocento?*, pp. 9-29

In due rogiti del notaio Giovanni Balbi, redatti a Chio nel 1404 e 1413, sono citati due atti ivi rogati il 24 maggio e il 15 ottobre 1404 dal notaio Giorgio Panizario. Ciò ha indotto l'A. ad avviare una ricerca con cui ha dimostrato che il nome del notaio *G. Panizarius* (così egli si nomina in uno degli atti redatti a Chio nel 1403-1405) non è Gregorio, come si è erroneamente ritenuto, ma Giorgio. L'A. ha anche identificato, in base alla scrittura, e pubblicato un breve atto inedito di Giorgio Panizario, che ha appurato essere uno dei figli del cancelliere genovese Giuliano Panizario.

**Parole significative:** Chio, Notaio, Gregorio Panizario, Giorgio Panizario.

Gregorius vel Georgius? *What's the real Name of G. Panizario, Notary in Chios in the early 15<sup>th</sup> Century?*, pp. 9-29

The notary Giovanni Balbi draws up many acts in Chios: two of them are interesting for this paper. In these documents (1404 and 1413) he cites two acts (Chios, May 24 and October 15, 1404) signed by the notary Giorgio Panizario. According to this source, the A. disagrees with the previous opinion and can prove that the real name of *G. Panizarius* (as he names himself in an act of his, drawn up in Chios from 1403 to 1405) is Giorgio, not Gregorio. Moreover she verifies that the Genoese chancellor Giuliano Panizario is his father. At last the A. gives a first edition of an act of Giorgio Panizario's still unknown.

**Key words:** Chios, Notary, Gregorio Panizario, Giorgio Panizario.

Marta Calleri

*Un registro fidelitatum all'arcivescovo di Genova Ottone di inizio Duecento*, pp. 31-62

L'articolo è incentrato sullo studio di un piccolo registro, già pubblicato nel 1862 da Luigi Tommaso Belgrano in appendice al primo Registro della Curia genovese e del quale si fornisce una nuova edizione critica, contenente dodici giuramenti di fedeltà prestati dai *famuli* del territorio di Molassana all'arcivescovo di Genova Ottone negli anni 1204-1218. L'analisi diplomatica condotta sulla particolare tradizione degli atti e sulla struttura degli stessi ha consentito di comprenderne i tempi e i modi di realizzazione e, soprattutto, ha portato a nuove considerazioni sulla sua committenza, non la Curia arcivescovile genovese ma i consoli di giustizia del Comune, ribaltando così totalmente il significato di questa operazione.

**Parole significative:** Diplomatica, *fidelitates*, Genova, Comune, Ottone arcivescovo, XIII secolo.

*A registrum fidelitatum to archbishop Otto (Genoa 1204-1218)*, pp. 31-62

This paper aims to re-edit a short *registrum*, once edited by Luigi Tommaso Belgrano in 1862 as an appendix of the first *Registro della Curia* of Genoa, including twelve *fidelitates* sworn by *famuli* of the district of Molassana to archbishop Otto between 1204 and 1218—on strict request of the Commune, not of the Genoese Curia as was once thought

**Key words:** Textual Studies, *fidelitates*, Genoa, Commune, archbishop Otto, XIII<sup>th</sup> Century.

## Davide Debernardi

*Theophil. Ad Autolyc. II 37,7: Archil. fr. 126 W.*, pp. 63-69

Proposte di emendamento al frammento in questione.

**Parole significative:** Filologia classica, letteratura greca antica, poesia trocaica, Archiloco, s. Teofilo d'Antiochia, II secolo d.C.

*Theophil. Ad Autolyc. II 37,7: Archil. fr. 126 W.*, pp. 63-69

Tentative emendations to the fragment in subject.

**Key words:** Classical Scholarship, Ancient Greek Literature, Trochaic Poetry, Archilochus, Saint Theophilus of Antioch, II<sup>nd</sup> Century AD.

## Giuseppe Felloni

*Genova e il capitalismo finanziario dalle origini all'apogeo (secc. X-XVIII)*, pp. 71-90

Durante il medioevo e l'età moderna la fama di Genova fu dovuta principalmente alla potenza finanziaria dei suoi ceti dirigenti. L'accumulazione primitiva del loro capitale ha la sua origine nel commercio tra l'entroterra e i mercati oltremarini. L'attività mercantile fu sostenuta dallo Stato con un tipo originale di debito pubblico, dal quale derivò la Casa di San Giorgio. Nel sec. XVI il capitale accumulato cominciò ad essere investito in operazioni internazionali di alta finanza. La prima manifestazione fu rappresentata dalle fiere di cambio (1535-1618). Essa fu seguita da una fase di investimenti nei debiti pubblici italiani e, dalla metà del sec. XVIII in poi, da investimenti in tutta Europa secondo una nuova formula originale di credito. Alla fine del secolo, la politica finanziaria dei governi rivoluzionari francesi colpì pesantemente anche gli investimenti genovesi.

**Parole significative:** Genova, capitalismo, storia finanziaria.

*Genoa and its Financial Capitalism from the Origin to the Apogee (X<sup>th</sup> to XVIII<sup>th</sup> Centuries)*, pp. 71-90

During the Middle Ages as well as in modern times, the fame of Genoa was mainly due to the financial power of its ruling classes. The first accumulation of their capital has its origin in the trade between the inland and the markets overseas. The merchant activity was sustained by the State with an original form of public debt, from which the Casa di San

Giorgio derived. In the sixteenth century the capital accumulated began to be invested in International high finance through the exchange's fairs (1535-1618). This first spurt was followed by a phase of investments in Italian public debts and, since the middle of the eighteenth century on, by broad investments all over Europe according to a new original formula of credit. At the end of the century, the financial policy of French revolutionary governments stroke heavily genoese investments cutting them down.

**Key words:** Genoa, Capitalism, Financial History.

## Stefano Gardini

«*Dispersi nelle mani di privati individui*»: *primi spunti su Carlo Cuneo e il collezionismo documentario nella Genova della Restaurazione*, pp. 91-118

Il saggio propone una riflessione sul fenomeno della dispersione documentaria dagli archivi pubblici in età napoleonica, in relazione al fenomeno del collezionismo privato, attraverso l'illustrazione del caso della collezione di documenti e manoscritti di Carlo Cuneo, ispettore sopra gli Archivi di Genova dal 1817 al 1843.

**Parole significative:** Archivi, documenti archivistici, collezionismo privato, Archivio di Stato di Genova, Biblioteca civica Berio di Genova, secolo XIX.

«*Dispersi nelle mani di privati individui*»: *Early Suggestions on Carlo Cuneo and Documentary Collecting in Genoa during the Restaurazione*, pp. 91-118

The paper proposes a consideration on the documentary leakage phenomenon from public archives in the Napoleonic era, related to the private collecting phenomenon, through the collection of documents and manuscripts of Carlo Cuneo, Inspector on the Archives of Genoa from 1817 to 1843.

**Key words:** Archives; Archival Records; Private Collecting; Genoa State Archives; "Berio" City Library of Genoa; XIX<sup>th</sup> Century.

## Paola Guglielmotti

*Un recupero tardivo: Nicolò Russo, Su le origini e la costituzione della "Potestatia Varaginis Cellarum et Arbisolae" (1908)*, pp. 119-134

Il lavoro è dedicato a un'analitica presentazione e una valorizzazione del libro di Nicolò Russo, della cui biografia anche scientifica quasi nulla è accertabile. Russo considera l'evoluzione di un territorio situato tra Genova e Savona dall'assoggettamento "feudale" a un regime di maggior autonomia, una volta sotto governo genovese, delle tre comunità che lo popolano. In questa dinamica emerge la famiglia genovese dei Malocelli, che tra fine secolo XII e il XIII svolge un importante ruolo proprietario e politico in quella che diventerà nel Trecento la podesteria di Albisola, Celle e Varazze. Il testo propone un recupero di questa vicenda familiare rispetto a studi recentissimi dedicati alla storia di Genova.

**Parole significative:** Territorio, aristocrazia, circoscrizioni, storiografia, erudizione, Genova, Savona.

*A late Regained Book: Nicolò Russo, Su le origini e la costituzione della “Potestatia Varaginis Cellarum et Arbisolae” (1908), pp. 119-134*

The paper aims to evaluate and discuss analytically the book written by Nicolò Russo, an author whose life and scientific activities remain obscure. Russo considers the evolution of the territory between Genoa and Savona from the “feudal” subjection to a more autonomous regime (under Genoese government) of the three communities which inhabited the area. Against this backdrop, we can observe the Malocelli, a Genoese family which at the end of the XII<sup>th</sup> and during the XIII<sup>th</sup> century held an important role, both as landowners and political figures, in what would eventually become the *podesteria* of Albisola, Celle and Varazze (XIV<sup>th</sup> century). This study provides a reappraisal of the history of this family by considering also recent studies on Genoa.

**Key words:** Territory, Aristocracy, Districts, Historiography, Erudition, Genoa, Savona.

### Sandra Macchiavello

*Arcidiocesi di Genova, capitolo cattedrale e imposizioni ecclesiastiche: l'edizione di due registri contabili della seconda metà del secolo XIV, pp. 135-194*

Nell'Archivio del capitolo della cattedrale di Genova sono conservati due registri di natura contabile del 1360 e del 1365, quasi interamente inesplorati e nell'insieme noti per tramandare una mera elencazione di chiese. In realtà ciascun registro trasmette due rendiconti relativi a contribuzioni, diverse per natura e destinazione, cui erano tenuti gli enti religiosi della diocesi di Genova. Si tratta di tributi imposti per le legazioni dei cardinali Egidio d'Albornoz (1360) e Andruino de la Roche (1365) e altri gravami legati a materiali spese di legazia per nunzi e cursori. I registri, che si prestano a diversificato sfruttamento, sono stati analizzati sotto il profilo archeologico e diplomatico ed editati in forma tabellare.

**Parole significative:** diocesi di Genova, capitolo, cattedrale, imposizioni ecclesiastiche, registri contabili, codicologia.

*Archdiocese of Genoa, cathedral Chapter, ecclesiastical Taxations: Edition of two account Books of the second half XIV<sup>th</sup> Century, pp. 135-194*

In the Archives of the chapter of the Cathedral of Genoa two accounting records are kept dating back 1360 and 1365, almost entirely unexplored and altogether known for handing down a mere list of churches. Each accounting book, actually, transmits two make-accounts relating to amounts, different in nature and purpose, due by the religious institutions of the diocese of Genoa. These are taxes imposed by the legations of the cardinals Egidio of Albornoz (1360) and Andruino de la Roche (1365) and other charges (taxes, burdens) related to the legation expenses for nuncios and messengers. The registers, which are suitable for diverse use, are analyzed in an archaeological and diplomatic way and edited in tabular form.

**Key words:** Archdiocese of Genoa, Chapter of the Cathedral, Account Book, Book-keeping, Codicology.

## Paola Massa

### *Tra commerci e confini*, pp. 195-204

Mercanti e uomini d'affari europei si sono spostati nei secoli in spazi sempre più ampi, sfidando le difficoltà di confini e frontiere. Scambi non solo di merci, ma di conoscenze e di cultura li hanno caratterizzati e hanno arricchito l'Europa, ampliandone per lungo tempo i limiti geografici formali. I nuovi assetti politici europei e mondiali devono necessariamente rifarsi a questa eredità, adeguandola ai nuovi contesti politici e sociali.

**Parole significative:** Europa, frontiere, commerci.

### *Encounters and Exchange: Moving beyond Borders*, pp. 195-204

Europeans have constantly been moving across national and regional barriers to exchange goods, negotiate agreements and share knowledge. They have sometimes clashed, sometimes coexisted, sometimes co-operated, but always exerted an influence on each other. Even in times of border closure or exclusion, encounters have never really ceased. Long-distance trade between commercial partners of different origins has always created opportunities of encounter, becoming Europe a transcultural space. Trade leads to profit, networks and interdependence, which can reduce armed conflicts and develops well in times of peace but often stalls in times of ideological conflicts and war.

**Key words:** Europe, Borders, Exchanges.

## Giovanna Petti Balbi

### «*Pochi ... interissimi, onoratissimi e mercatanti*»: *gli Alberti a Genova tra Tre e Quattrocento*, pp. 205-248

Il contributo illustra i rapporti di natura commerciale e finanziaria instaurati a Genova e sulle principali piazze europee da vari esponenti di "casa Alberti" con cospicui ecclesiastici o mercanti-banchieri genovesi accreditati presso la curia pontificia durante il grande scisma. La presenza degli Alberti a Genova rimane saltuaria, salvo la breve parentesi di Lorenzo di Benedetto e il radicamento di Bartolomeo di Piero, che inizia il ramo genovese della famiglia.

**Parole significative:** Commercio internazionale, relazioni mercantili, storia di famiglie, Grande Scisma, Firenze, Genova.

### «*Pochi ... interissimi, onoratissimi e mercatanti*»: *the Alberti in Genoa between XIV<sup>th</sup> and XV<sup>th</sup> Century*, pp. 205-248

This paper concerns the relationships entertained in Genoa and in the European principal market towns by several members of "Alberti house" with large Genoese prelates or merchant-bankers accredited to the Holy See during the Great Schisme. The Alberti's presence in Genoa remains occasional, except for a brief stay of Lorenzo di Benedetto and the rootedness of Bartolomeo di Piero, from which originates a Genoese branch of a family.

**Key words:** International Trade, Merchant Relations, Family History, Great Schisme, Florence, Genoa.

## Vito Piergiovanni

### *Gli statuti tra Italia comunale e Liguria*, pp. 249-258

Nel Medioevo in Liguria gli 'statuti' conservano le caratteristiche politiche e sociali delle comunità cittadine e rurali: hanno la stessa denominazione le norme delle loro interne organizzazioni come corporazioni di mestiere, famiglie e ospedali. In tal modo esse possono preservare la propria tradizione culturale in connessione con un più vasto contesto giuridico e spirituale.

**Parole significative:** Statuto, Medioevo, Liguria.

### *The Laws of the Cities in Medieval Italy: the Model of Liguria*, pp. 249-258

In the Middle Ages in Liguria the legislation named 'statuta' contains the social and political characteristics of the townish and rural communities: the same nominations have the laws of their internal organisations like guilds, families, hospitals. In this way they can preserve their cultural tradition in connection with a wider juridical and spiritual context.

**Key words:** Statute, Middle Ages, Liguria.

## Valeria Polonio

### *Un santo e due arcivescovi della Genova medievale. Cognomi immaginari e conservatorismo storiografico*, pp. 259-278

La consultazione di numerose fonti inedite ed editate ha permesso di accertare l'errata attribuzione di cognomi illustri – e quindi gli inesistenti legami con i relativi potenti casati – a un Santo e a uno, e molto probabilmente a due, arcivescovi, tutti attivi a Genova nel XII e nel XIII secolo. L'errore, solidamente affermato nel corso dell'Ottocento, è stato acriticamente recepito anche nella storiografia specialistica con esiti di discreto peso politico. L'abbaglio riguarda sant'Ugo, la cui appartenenza al casato alessandrino Canefri è frutto di un clamoroso falso settecentesco e il cui profilo biografico entro l'Ordine ospedaliero giovanita va probabilmente rivisto. Tocca Ottone, quarto arcivescovo genovese attivissimo dal 1203-1239, abusivamente arruolato entro la famiglia Ghilini, di nuovo alessandrina, da uno scrittore di quel cognome desideroso di illustrare il proprio casato. E con grande verosimiglianza riguarda un altro Ugo, secondo arcivescovo della sede genovese coinvolto nelle grandi vicende locali tra il 1163 e il 1188; a lui è attribuito il cognome Della Volta sempre per desiderio di collegamento con un uomo rinomato e probabilmente in base alla lettura forzatamente estensiva di una iscrizione tuttora esistente.

**Parole significative:** Genova, falsi genealogici, storiografia acritica.

### *A Saint and two Archbishops in Medieval Genoa: Faked Surnames and Historiographical Persistence*, pp. 259-278

Many unpublished and published sources permitted to verify the wrong attribution of distinguished family names—and consequently the false relationships with powerful houses—to a Saint and to one, and most probably two, archbishops, all of them active in Genoa during the XII<sup>th</sup> and XIII<sup>th</sup> centuries. The error, consolidated in the XIX<sup>th</sup> century, has been accepted

even in specialised historiography, with consequences of some political weight. The mistake concerns St. Ugo, whose descent from an important family from Alessandria is the result of an egregious eighteenth-century fake and whose biography in the Order of the Knights Hospitallers of St. John should be reconsidered. The mistake also touches Ottone, fourth archbishop of Genoa, active from 1203 to 1239, who was abusively “recruited” in the Ghilini family (also from Alessandria) by a writer belonging to the same family, in attempt to dignify his own house. Very probably the mistake also relates to another Ugo, the second archbishop of Genoa, involved in the important local historic events occurred from 1163 to 1188; to this man is ascribed the name Della Volta, again in order to create a family relationship with an important public figure; the attribution could be suggested by a forced extended reading of an inscription which is still visible now.

**Key words:** Genoa, Genealogical Fakes, Uncritical Historiography.

## Dino Puncuh

*I cartolari notarili genovesi: un patrimonio culturale eccezionale*, pp. 279-308

L'autore, già docente dell'Università di Genova e per un cinquantennio ai vertici della Società Ligure di Storia Patria, illustra sinteticamente la consistenza del fondo notarile conservato nell'Archivio di Stato di Genova – fonte primaria per la storia della società non solo genovese, ma anche italiana ed europea, in particolare per l'età medievale – ricordando le figure di grandi maestri, colleghi ed allievi, attraverso le loro indagini sul notariato e sulla diplomazia comunale, e cogliendo lo spunto per una riflessione sul proprio percorso di studioso e sull'apertura a nuovi orizzonti di ricerca.

**Parole significative:** Notai genovesi, Medioevo, Liguria, paleografia e diplomatica.

*The Medieval Protocols of Genoa: an extraordinary Heritage*, pp. 279-308

The Author, former Professor at University of Genoa and President of the Società Ligure di Storia Patria for more than fifty years, delineates a dry fresco of the Genoese Notarial Archive through memories of his Maestri, colleagues and students, and profiles new research boundaries for the Medieval History and Diplomatic studies.

**Key words:** Genoese Notaries, Middle Ages, Liguria, Paleography and Scholarship.

## Antonella Rovere

*Manuele Locus de Sexto: un notaio duecentesco tra specializzazione, diversificazione e mobilità*, pp. 309-327

Gli esiti dell'attività di Manuele *Locus de Sexto* sono indagati attraverso l'analisi dei frammenti di tre cartolari che tramandano la sua presenza presso i comuni di Porto Maurizio (5 maggio 1252 al 29 settembre 1253) e di Genova (11 febbraio - 30 agosto 1259; 13 febbraio - 8 marzo 1265); più difficile risulta definire il ruolo ricoperto a Tiro (19 giugno - 14 luglio 1265) dove redige documenti per Lanfranco *de Carmadino*, ambasciatore del comune di Genova, e coloro che lo avevano accompagnato o che già si trovavano lungo le coste del Libano. Agli

impegni pubblici il notaio affianca sempre una, sia pur modesta, attività al servizio dei privati. Particolare interesse rivestono tra le tipologie documentarie che ricorrono con maggior frequenza le sentenze del podestà o del suo giudice a Porto Maurizio, che ricalcano i modelli genovesi del secolo XII, e gli inventari redatti nei due comuni con leggere differenze testuali che potrebbero riflettere una diversa situazione normativa.

**Parole significative:** Genova, Porto Maurizio, Tiro, medioevo, notariato, documentazione.

*Manuele Locus de Sexto: a Notary of the XIII<sup>th</sup> Century between Skillness, Diversification and Mobility*, pp. 309-327

The paper aims to analyze the notarial work of Manuele *Locus de Sexto* through three fragments of his cartularies, completed in Porto Maurizio (from May 5, 1252 to September 29, 1253) and Genoa (from February 11 to August 30, 1259; from February 13 to March 8, 1265). It is more difficult to define his role in Tyre (from June 19 to July 14, 1265), where he registered documents for Lanfranco *de Carmadino*, Ambassador of the Genoese *Comune*, and for those who accompanied him or already lived along the coast of Lebanon. Indeed, Manuele always mixes public commitments to private activities. Among his most recurrent records, are noteworthy the Sentences released by the *Potestas* of Porto Maurizio, modeled on the Genoese ones back to XII<sup>th</sup> century, and the Inventories, written in both places and, for this reason, possibly hinting at a normative difference.

**Key words:** Genoa, Porto Maurizio, Tyre, Middle Ages, Notarial and Archival Files.

## Valentina Ruzzin

«*Tante cose se dicono che pareno incredebele*». *Lettera sulla scoperta dell'America*, pp. 329-343

L'articolo presenta un resoconto sincrono, recentemente scoperto all'Archivio di Stato di Genova, relativo alla lettera inviata da Cristoforo Colombo ai Reali di Spagna per informarli della riuscita del viaggio. La fonte si profila dunque come la più antica e attendibile forma di testimonianza direttamente riconducibile a questa perduta comunicazione dell'Ammiraglio.

**Parole significative:** Scoperta dell'America, Cristoforo Colombo, pubblicità dei viaggi di Colombo, 1492-1493.

«*Tante cose se dicono che pareno incredebele*». *Letter on the Discovery of America*, pp. 329-343

The paper shows a synchronous report, newly discovered at Archivio di Stato di Genova, over the letter written by Christopher Columbus and sent to the Crown of Spain to inform them of his successful journey. The report is likely to be the most ancient and trustworthy evidence of the lost letter composed by the Admiral.

**Key words:** Discovery of America, Christopher Columbus, Publicity of Columbus' Voyages, 1492-1493.

## Rodolfo Savelli

*Ginevra e il mercato del libro giuridico tra '500 e '600. Note di lettura e spunti di riflessione*, pp. 345-390

L'articolo analizza caratteristiche e ruolo dell'editoria giuridica ginevrina tra la metà del Cinquecento e la fine del Seicento. Lo studio è stato fatto avendo presente alcune tendenze del mercato internazionale del libro (fiere di Francoforte e Lipsia) e i cambiamenti di interessi culturali avvenuti nel periodo.

**Parole significative:** Ginevra, Mercato del libro, libro giuridico.

*Geneva and the Law Book Market between the XVI<sup>th</sup> and XVII<sup>th</sup> Centuries*, pp. 345-390

This article analyzes the characteristics and role of the publishing of law books in Geneva between the mid-sixteenth century and the end of the seventeenth century. The study was carried out while bearing in mind some of the trends in the international book market (fairs in Frankfurt and Leipzig) and the changes in cultural interests occurring in the period considered.

**Key words:** Geneva, Book Market, Law Book.



## INDICE

<i>Laura Balletto, Gregorius vel Georgius? Quale il vero nome del notaio G. Panizario che rogò a Chio nel primo Quattrocento?</i>	pag.	9
<i>Marta Calleri, Un registro fidelitatum all'arcivescovo di Genova Ottone di inizio Duecento</i>	»	31
<i>Davide Debernardi, Theophil. Ad Autolyc. II 37,7: Archil. fr. 126 W.</i>	»	63
<i>Giuseppe Felloni, Genova e il capitalismo finanziario dalle origini all'apogeo (secc. X-XVIII)</i>	»	71
<i>Stefano Gardini, « Dispersi nelle mani di privati individui »: primi spunti su Carlo Cuneo e il collezionismo documentario nella Genova della Restaurazione</i>	»	91
<i>Paola Guglielmotti, Un recupero tardivo: Nicolò Russo, Su le origini e la costituzione della "Potestatia Varaginis Cellarum et Arbisolae" (1908)</i>	»	119
<i>Sandra Macchiavello, Arcidiocesi di Genova, capitolo cattedrale e imposizioni ecclesiastiche: l'edizione di due registri contabili della seconda metà del secolo XIV</i>	»	135
<i>Paola Massa, Tra commerci e confini</i>	»	195
<i>Giovanna Petti Balbi, « Pochi ... interissimi, onoratissimi e mercatanti »: gli Alberti a Genova tra Tre e Quattrocento</i>	»	205
<i>Vito Piergiovanni, Gli statuti tra Italia comunale e Liguria</i>	»	249

<i>Valeria Polonio</i> , Un santo e due arcivescovi della Genova medievale. Cognomi immaginari e conservatorismo storiografico	pag. 259
<i>Dino Puncub</i> , I cartolari notarili genovesi: un patrimonio culturale eccezionale	» 279
<i>Antonella Rovere</i> , <i>Manuele Locus de Sexto</i> : un notaio duecentesco tra specializzazione, diversificazione e mobilità	» 309
<i>Valentina Ruzzin</i> , «Tante cose se dicono che pareno incredebele». Lettera sulla scoperta dell'America	» 329
<i>Rodolfo Savelli</i> , Ginevra e il mercato del libro giuridico tra '500 e '600. Note di lettura e spunti di riflessione	» 345
Bibliografia di Fausto Amalberti, <i>a cura di Davide Debernardi</i>	» 391
Albo Sociale	» 395
Sommari e parole significative - Abstracts and key words	» 401



# ATTI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

## COMITATO SCIENTIFICO

GIOVANNI ASSERTO - MICHEL BALARD - CARLO BITOSSI - MARCO BOLOGNA -  
GIUSEPPE FELLONI - STEFANO GARDINI - BIANCA MARIA GIANNATTASIO -  
PAOLA MASSA - GIOVANNA PETTI BALBI - VITO PIERGIOVANNI - VALERIA  
POLONIO - DINO PUNCUH - ANTONELLA ROVERE - FRANCESCO SURDICH

Segretario di Redazione

Fausto Amalberti

✉ redazione.slsp@yahoo.it

Direzione e amministrazione: PIAZZA MATTEOTTI, 5 - 16123 GENOVA  
Conto Corrente Postale n. 14744163 intestato alla Società

🖨 <http://www.storiapatriagenova.it>

✉ [storiapatria.genova@libero.it](mailto:storiapatria.genova@libero.it)



**Associazione all'USPI**  
**Unione Stampa Periodica Italiana**

Direttore responsabile: *Marta Calleri*

Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 978-88-97099-34-5

ISSN - 2037-7134

---

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963

Finito di stampare nel dicembre 2016 - C.T.P. service s.a.s - Savona